

REGIONE PIEMONTE BU49S1 07/12/2023

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza
**Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza nn. 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 364 e 365
assunte nella seduta n. 45 del 08112023**

Documento allegato



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 356/2023 - Cl. 1.20.2

Oggetto: DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "TORNEO PRIMI PASSI NEL CALCIO A 5", IN COLLABORAZIONE CON LA POLISPORTIVA DRUENTO A.S.D.. (FF/MAI)

L'anno 2023, il giorno 8 novembre alle ore 15.00 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

OMISSIS

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "TORNEO PRIMI PASSI NEL CALCIO A 5", IN COLLABORAZIONE CON LA POLISPORTIVA DRUENTO A.S.D.. (FF/MAI)

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022 "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP 202/2021. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato", come modificata dalla DUP n. 32/2023;

Considerato che l'evento, pur non previsto dal piano di attività per l'anno 2023 del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale approvato con DUP n. 19/2023, rientra nelle attività di tutela della salute e del benessere attraverso la valorizzazione dello sport;

Viste le note, prot. CR n. 22050 del 10/10/2023 e prot. CR n. 24414 del 07/11/23, con le quali la Polisportiva Druento ASD, con sede in Druento (TO), Via Manzoni, 27 - C.F. 97825060011 e P.I. 11786450012 - ha richiesto al Consiglio regionale l'organizzazione partecipata dell'iniziativa "Torneo Primi Passi nel calcio a 5", che si svolgerà a Druento il 19 novembre ed il 17 dicembre 2023;

Dato atto che l'evento si prefigge lo scopo di promuovere e diffondere la pratica sportiva dilettantistica del calcio a 5 tra i ragazzi del territorio;

Atteso che il torneo, che si svolgerà nell'impianto sportivo Pala Tenda di Druento con la presenza di arbitri tesserati, prevede la partecipazione di numerose squadre raggruppate in più gironi e distinte nelle categorie "Primi calci" (annate 2016-2015) e "Micro" (annate 2018-2017);

Ritenuto che la manifestazione rappresenta un'importante occasione di promozione dello sport giovanile e di valorizzazione dell'attività sportiva come opportunità di aggregazione e di educazione dei giovani ai valori della competizione sana, della collaborazione e del rispetto delle regole e degli avversari;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 166/2020, che ha istituito gli Stati generali per la prevenzione e il benessere, quale trasformazione dei preesistenti Stati generali dello sport e del benessere e quale luogo di confronto e di promozione delle attività delle realtà piemontesi che operano a prevenzione e salvaguardia della tutela e del benessere delle persone;

Considerato che l'iniziativa rientra pertanto nelle finalità perseguite dal Consiglio regionale del Piemonte di promozione della salute, della prevenzione e del benessere attraverso l'attività sportiva;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 4, comma 7 dei Criteri approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022, come modificata dalla DUP n. 32/2023, all'Associazione è già stato concesso l'utilizzo del logo istituzionale per l'iniziativa proposta;

Visto l'articolo 3, comma 1, lettera b) dei Criteri approvati con DUP n. 291/2022, come modificata dalla DUP n. 32/2023;

Visto altresì il Capo II dei Criteri sopracitati;

Preso atto dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, redatta dall'ufficio competente;

Ritenuto di approvare la partecipazione all'iniziativa sopradescritta;

Considerato di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale alla realizzazione dell'iniziativa "Torneo Primi Passi nel calcio a 5", in collaborazione con la Polisportiva Druento A.S.D., in € 6.500,00;

Preso infine atto della dichiarazione resa da parte della Polisportiva Druento A.S.D., agli atti dell'Amministrazione, di assunzione della responsabilità gestionale e amministrativa, comprensiva del rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, pubblica sicurezza, ordine pubblico, sicurezza sul lavoro, regolarità e conformità degli impianti e degli allestimenti, nonché dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, collaudi e permessi, che

ricade pertanto, in via diretta ed esclusiva, sull'ente beneficiario e sui fornitori o partner da questo autonomamente individuati;

Atteso pertanto che la partecipazione e il sostegno finanziario del Consiglio regionale non comportano alcuna responsabilità in capo all'ente per l'organizzazione tecnica e logistica dell'evento in programma;

L'Ufficio di Presidenza, all'**unanimità dei presenti**,

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione del Consiglio regionale all'iniziativa "Torneo Primi Passi nel calcio a 5", in collaborazione con la Polisportiva Druento A.S.D., con sede in Druento (TO), Via Manzoni, 27 - C.F. 97825060011 e P.I. 11786450012 - per le motivazioni espresse in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, e di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale in € 6.500,00;

2. di dare mandato alle strutture competenti di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti.

ISTRUTTORIA TECNICA - ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA

Oggetto: Torneo "Primi Passi nel calcio a 5"

Soggetto Proponente Polisportiva Druento A.S.D. +

	Valutazione	Note / motivazione
Finalità di lucro dell'ente	No	Art. 1 Statuto
Affidabilità ente proponente	SI	

Criteria di ammissibilità delle iniziative / eventi

	Valutazione	Note / motivazioni
Coerenza con gli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza / coerenza con le finalità istitutive dell'organismo consultivo;	SI	L'iniziativa è coerente con i criteri approvati con DUP n. 291/2022, modificati dalla DUP n. 32/2023, inerenti l'organizzazione e la partecipazione a iniziative istituzionali e culturali, in considerazione della valenza di promozione delle attività delle realtà piemontesi che operano a prevenzione e salvaguardia della tutela e del benessere delle persone (DUP n. 166/2020).
Rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) dell'iniziativa;	Locale	
Valenza sia culturale sia formativa dell'iniziativa;	SI	Rientra nella tematica della tutela della salute e del benessere attraverso la promozione dello sport.
Impatto sull'immagine del Consiglio regionale / e dell'organismo consultivo;	SI	Positivo
Finalità di lucro dell'iniziativa	NO	

Quadro finanziario dell'iniziativa / evento

Entrate	Importo	Importo richiesto
Risorse finanziarie richieste al Consiglio regionale		€ 7.100,00
Risorse proprie ente proponente	€ 500,00	
Altre entrate:		
Vendita biglietti: €3,00 x 400 paganti attesi	€ 1.200,00	
Sponsor: - Officina del Clima - GMS Rent - GEMS	€ 1.000,00	
Totale Entrate	€ 2.700,00	

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
1. Affitto e allestimento di locali, spazi, impianti e strutture: - Noleggio struttura "Pala Tenda" presso ASD "Isola che c'è": €2.000 - Affitto salone presso struttura ASD "Isola che c'è" per servizio pasti ad atleti e staff: €1.000 - Noleggio tabellone luminoso segnapunti: €200	€ 3.200,00	€ 3.200,00	ammissibile
2. Servizi grafici e tipografici - Consulenza grafico pubblicitario: €350 - Stampa n. 10 manifesti 70x100 (€35 cad.), n. 8 manifesti A3 (€12,50 cad.), n. 20 manifesti A4 (€5 cad.): €550	€ 900,00	€ 900,00	ammissibile

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
3. Spese di promozione e comunicazione dell'iniziativa - Pubblicità su Facebook: €150 - Pubblicità su Instagram: €200 - Pubblicità sul giornale "Il Risveglio del Canavese": €150	€ 500,00	€ 500,00	ammissibile
4. Spese per premi: - 120 kit abbigliamento tecnico: €2.160 - Coppe per squadre partecipanti: €300 - Medaglie per tutti giocatori partecipanti: €100	€ 2.560,00	€ 0,00	non ammissibili
5.1 Compensi per relatori, esperti, docenti o artisti: - Ingaggi n. 3 arbitri (2 giorni)	€ 1.200,00	€ 1.200,00	ammissibile
6. Spese di personale	€ 800,00	€ 160,00	ammissibile nella misura del 20%
7. SIAE	€ 200,00	€ 200,00	ammissibile
10. Altre spese: - Palloni e materiale: €500 - Ambulanza e sicurezza impianti: €600	€ 1.100,00	€ 600,00	ammissibili spese per ambulanza e sicurezza impianti
Totale Spese	€ 10.460,00	€ 6.760,00	

	Valutazione	Note/motivazione
Congruità dei preventivi di spesa presentati	Si	

<i>Note ulteriori</i>	Le squadre che partecipano al torneo non versano alcun contributo. La somministrazione dei pasti ad atleti e staff verrà gestita anche economicamente dalla ASD "Isola che c'è" (prot. CR. n. 24414 del 07/11/23)
-----------------------	---

Data 06 novembre 2023

Maria Ada Irene

Redazione a cura di:

Fabio Fossale

Dirigente



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 357/2023 - Cl. 1.20.2/24

Oggetto: DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "ESTATE DI SAN MARTINO 10-11-12 NOVEMBRE 2023", IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI PAROLDO. (FF/LM)

L'anno 2023, il giorno 8 novembre alle ore 15.00 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "ESTATE DI SAN MARTINO 10-11-12 NOVEMBRE 2023", IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI PAROLDO. (FF/LM)

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022 "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP 202/2021. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato", come modificata dalla DUP n. 32/2023;

Considerato che l'evento non è previsto dal piano di attività per l'anno 2023 del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale approvato con DUP n. 19/2023, ma rientra nelle finalità perseguite dal Consiglio regionale del Piemonte di promozione del territorio regionale in quanto ha come obiettivo principale quello di far conoscere ed apprezzare la produzione agricola e le eccellenze gastronomiche dell'Alta Langa e di promuovere la conoscenza della cultura popolare regionale;

Vista la nota acquisita agli atti della struttura competente - prot. CR n. 23000 del 23/10/2023 - con la quale il Comune di Paroldo (CN), con sede in Via Coste, 2 - P.I. 00480700046 - ha richiesto al Consiglio regionale l'organizzazione partecipata dell'iniziativa "Estate di San Martino 10-11-12 novembre 2023";

Preso atto che l'iniziativa ha l'obiettivo di valorizzare la storia, la cultura e le tradizioni di questo borgo, nell'ambito di un evento in cui i paroldesi, aprendo le loro case ai visitatori, stimolano la convivialità e lo stare insieme;

Considerato inoltre che l'iniziativa prevede una visita alla borgata Cavallini, una delle più caratteristiche del paese, contrassegnata dalla presenza di numerosi edifici in pietra di Langa, in passato considerata materiale povero, utilizzata per la costruzione di cascine e fabbricati agricoli e oggi rivalutata e impiegata da artigiani ed artisti che presenteranno le proprie realizzazioni;

Considerato che il programma prevede numerosi appuntamenti come "La notte delle Masche" con racconti, musica, luci e suoni suggestivi nella piazza principale del paese per riscoprire le credenze e i racconti sulle protagoniste del folclore piemontese, oltre che serate gastronomiche con piatti tipici di una cucina ancorata alla tradizione, tra cui la rinomata "bagna cauda";

Preso inoltre atto che l'evento prevede una fiera, durante la quale sarà allestita una mostra sul mondo dei tarocchi, con l'esposizione da parte degli agricoltori di prodotti tipici locali come tartufi, formaggi, castagne, mieli, vini, erbe aromatiche, verdure e da parte degli artigiani delle loro sculture, dipinti, manufatti, lavorazioni in legno, oltre che uno spazio per le associazioni culturali, benefiche e sportive del territorio che proporranno le proprie attività e iniziative;

Tenuto conto che l'evento vanta una notevole affluenza di pubblico e che la manifestazione rappresenta di fatto una importante occasione di promozione delle eccellenze gastronomiche locali, di valorizzazione della storia e della cultura popolare del territorio, oltre che dei piccoli borghi del Piemonte, con conseguenti positive ricadute sul tessuto sociale ed economico dell'intera area di riferimento;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 4, comma 7 dei Criteri approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022, come modificata dalla DUP n. 32/2023, al Comune è già stato concesso l'utilizzo del logo istituzionale per l'iniziativa proposta;

Visto l'articolo 3, comma 1, lettera b) dei Criteri approvati con DUP n. 291/2022, come modificata dalla DUP n. 32/2023;

Visto altresì il Capo II dei Criteri sopracitati;

Preso atto dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, redatta dall'ufficio competente;

Ritenuto di approvare la partecipazione all'iniziativa sopradescritta;

Considerato di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale alla realizzazione dell'iniziativa "Estate di San Martino 10-11-12 novembre 2023", in collaborazione con il Comune di Paroldo, in € 4.000,00;

Preso infine atto della dichiarazione resa da parte del Comune di Paroldo, agli atti dell'Amministrazione, di assunzione della responsabilità gestionale e amministrativa, comprensiva del rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, pubblica sicurezza, ordine pubblico, sicurezza sul lavoro, regolarità e conformità degli impianti e degli allestimenti, nonché dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, collaudi e permessi, che ricade pertanto, in via diretta ed esclusiva, sull'ente beneficiario e sui fornitori o partner da questo autonomamente individuati;

Atteso pertanto che la partecipazione e il sostegno finanziario del Consiglio regionale non comportano alcuna responsabilità in capo all'ente per l'organizzazione tecnica e logistica dell'evento in programma;

L'Ufficio di Presidenza, all'*unanimità dei presenti*,

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione del Consiglio regionale all'iniziativa "Estate di San Martino 10-11-12 novembre 2023", in collaborazione con il Comune di Paroldo (CN), con sede in Via Coste, 2 - P.I. 00480700046 - per le motivazioni espresse in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, e di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale in € 4.000,00;
2. di dare mandato alle strutture competenti di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti.

ISTRUTTORIA TECNICA - ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA

Oggetto: "ESTATE DI SAN MARTINO 10-11-12 novembre 2023"

Soggetto Proponente Comune di Paroldo



	Valutazione	Note / motivazione
Finalità di lucro dell'ente	No	Ente pubblico
Affidabilità ente proponente	SI	

Criteria di ammissibilità delle iniziative / eventi

	Valutazione	Note / motivazioni
Coerenza con gli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza / coerenza con le finalità istitutive dell'organismo consultivo;	SI	L'iniziativa rientra nella tematica della promozione e valorizzazione del territorio della Regione Piemonte; è coerente con i criteri approvati con DUP n. 291/2022, modificati dalla DUP n. 32/2023, inerenti l'organizzazione e la partecipazione a iniziative istituzionali e culturali, in considerazione della valenza turistico-promozionale della stessa e della promozione delle tradizioni locali.
Rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) dell'iniziativa;	Regionale	Evento finalizzato alla promozione del territorio, con positive ricadute socio-economiche sull'intera area di riferimento.
Valenza sia culturale sia formativa dell'iniziativa;	SI	Rientra nella tematica della valorizzazione della storia e della cultura popolare del territorio.
Impatto sull'immagine del Consiglio regionale / e dell'organismo consultivo;	SI	Positivo
Finalità di lucro dell'iniziativa	NO	

Quadro finanziario dell'iniziativa / evento

Entrate	Importo	Importo richiesto
Risorse finanziarie richieste al Consiglio regionale		€ 8.000,00
Risorse proprie ente proponente	€ 5.000,00	
Altre entrate:		
Fondazione CRC	€ 3.000,00	
Totale Entrate	€ 8.000,00	

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
<p>1. Affitto e allestimento di locali, spazi, impianti e strutture destinate alla realizzazione dell'iniziativa, compresi i noleggi e le attività di montaggio, smontaggio e trasporto (dettagliare le singole voci costo per costo) **</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pulizia e allestimento locali: 500,00 € • Noleggio impianti video/audio: 500,00 € • Allestimento impianto luci: 4.400,00 € 	€ 5.400,00	€ 5.400,00	ammissibile
<p>2. Servizi grafici e tipografici (dettagliare, anche numericamente, le diverse tipologie)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio, impostazione grafica e stampa di n.300 locandine (3€ cad), n.300 inviti (1€ cad), n.1000 pass (0.5€ cad), n. 10 pannelli informativi in forex (35€ cad), n.3 banner in pvc (200€ cad) 	€ 2.650,00	€ 1.850,00	non ammissibili inviti e pass

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
<p>3. Spese di promozione e comunicazione dell'iniziativa (dettagliare le tipologie)</p> <ul style="list-style-type: none"> Promozione evento su giornali locali e on-line e radio (Unione Monregalese (500€), Provincia Granda (500€), Targato CN(500€), IDEA (500€), Radio Manila (500€)) 	€ 2.500,00	€ 2.500,00	ammissibile
<p>4. Spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione n.5 diplomi di presenza per espositori (10€ cad) e n.1 targa (100€ cad) 	€ 150,00	€ 0,00	non ammissibile
<p>5.1 Compensi per relatori, esperti, docenti o artisti, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa (allegato), e dettagliare il loro numero, nominativo, costo e ore di impiego</p> <ul style="list-style-type: none"> Vitto e alloggio n.2 assaggiatori ONAF: 500,00 € Rimborso spese esperti di degustazione formaggio con n.2 assaggiatori ONAF: 500€ 	€ 1.000,00	€ 0,00	non ammissibile in quanto non indicati nel programma iniziativa
7. SIAE	€ 500,00	€ 500,00	ammissibile
<p>9. Spese direttamente riconducibili all'organizzazione dell'iniziativa che si esauriscono con la stessa (es. allacciamento luce, riscaldamento e spese telefoniche)</p> <ul style="list-style-type: none"> Allacciamenti energia elettrica: 300,00 € 	€ 300,00	€ 300,00	ammissibile
<p>10. Altre spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> Piano di sicurezza: 1500€ Fattura personale esterno (antincendio, sicurezza, sanitario): 2000€ 	€ 3.500,00	€ 1.500,00	non ammissibili spese fattura personale esterno in quanto non dettagliate
Totale Spese	€ 16.000,00	€ 12.050,00	

	Valutazione	Note/motivazione
Congruità dei preventivi di spesa presentati	Si	

<i>Note ulteriori</i>	Corretto d'ufficio il totale spese. Come da prot. n. 23000/2023 del 23/10/2023 cene e pranzi presentati nella relazione descrittiva sono a pagamento e l'incasso è di esclusiva competenza degli organizzatori ovvero i ristoranti del paese e l'associazione turistica Pro Loco di Paroldo
-----------------------	---

Data 03 novembre 2023



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 358/2023 - Cl. 1.17.10.4/12/2023A/CR

Oggetto: DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. COMITATO REGIONALE PER I DIRITTI UMANI E CIVILI. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "UN ATLANTE PER LA PACE", IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA, SEZIONE INTERPROVINCIALE E INTERREGIONALE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA. (DB/MA)

L'anno 2023, il giorno 8 novembre alle ore 15.00 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. COMITATO REGIONALE PER I DIRITTI UMANI E CIVILI. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "UN ATLANTE PER LA PACE", IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA, SEZIONE INTERPROVINCIALE E INTERREGIONALE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA. (DB/MA)

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022 "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP 202/2021. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato", come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 22 febbraio 2023;

Vista la legge regionale n. 4 del 26 febbraio 2020 con cui è stato istituito il Comitato regionale per i Diritti Umani e civili;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 33/2023, che ha approvato i programmi di attività per l'anno 2023 del Settore Organismi consultivi e Osservatori e, tra gli altri, il piano di attività del Comitato regionale per i Diritti Umani e civili;

Vista la nota, prot. CR n. 24179 del 2/11/2023 e successiva integrazione prot. CR n. 24500 dell'8/11/2023, con cui l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, sezione interprovinciale e interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, con sede in Via Susa 62, 10138 Torino, C.F. 80132750581, ha richiesto l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale e del Comitato regionale per i Diritti Umani e civili alla iniziativa "Un atlante per la pace", che si terrà presso il Sermig di Torino il 14 e il 15 novembre 2023;

Rilevato che l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, che opera senza scopo di lucro, ha come finalità statutaria "di promuovere, anche attraverso l'organizzazione di convegni, conferenze e seminari, l'affermazione e il rispetto dei diritti umani delle popolazioni civili in conseguenza di guerre e conflitti armati, sia a livello nazionale che internazionale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace";

Considerato in particolare che l'iniziativa consiste nella realizzazione di una conferenza aperta alle scuole superiori, alle classi di terza media ed alla cittadinanza, replicata in due giorni consecutivi per soddisfare il gran numero di richieste pervenute, con la finalità non soltanto di evidenziare come ancora oggi la tutela dei diritti umani e civili sia pregiudicata a causa dei conflitti in corso, ma anche di evidenziare la tragica eredità della guerra, che colpisce i civili inermi anche a decenni di distanza dalla sua fine a causa degli ordigni bellici inesplosi, presenti in territori ed acque di Paesi ormai in pace;

Rilevato altresì che l'iniziativa prevede la presentazione dei dati aggiornati sui conflitti in corso nel mondo e sui migranti in conflitto, la presentazione dell'ultima edizione dell'Atlante delle Guerre e dei conflitti, e la visita guidata degli studenti delle scuole partecipanti all'evento, al Sermig e al museo itinerante sugli ordigni bellici ivi allestito per l'occasione presso l'Arsenale della Pace, con la possibilità per i ragazzi di interloquire con un esperto BCM (Bonifica Campi Minati) imparando a riconoscere i rischi di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi;

Rilevata la rispondenza dell'iniziativa alle finalità istituzionali del Consiglio regionale e del Comitato regionale per i Diritti Umani e civili;

Dato atto che su tutto il materiale pubblicitario e promozionale dell'iniziativa verrà apposto il logo del Consiglio regionale del Piemonte;

Visto l'art. 3, comma 1, lettera b) dei Criteri approvati con DUP n. 291/2022, come modificati dalla DUP n. 32/2023, che prevede l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale di iniziative ed eventi;

Visto altresì il Capo VI, artt. 24 e 25 dei suddetti Criteri;

Preso atto dell'istruttoria tecnica allegata (**allegato A**) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, redatta dall'ufficio competente sulla base della documentazione pervenuta;

Ritenuto di approvare la partecipazione del Consiglio regionale e del Comitato regionale per i Diritti umani e civili alla realizzazione dell'iniziativa "Un atlante per la pace", in collaborazione con l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, sezione interprovinciale e interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta;

Considerato di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale e del Comitato regionale per i Diritti Umani e civili alla realizzazione dell'iniziativa in € 5.500,00;

Preso infine atto della dichiarazione resa da parte dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, agli atti dell'Amministrazione, di assunzione della responsabilità gestionale e amministrativa, comprensiva del rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, pubblica sicurezza, ordine pubblico, sicurezza sul lavoro, regolarità e conformità degli impianti e degli allestimenti, nonché dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, collaudi e permessi, che ricade pertanto, in via diretta ed esclusiva, sull'ente beneficiario e sui fornitori o partner da questo autonomamente individuati;

Atteso pertanto che la partecipazione e il sostegno finanziario del Consiglio regionale non comportano alcuna responsabilità in capo all'ente per l'organizzazione tecnica e logistica dell'evento in programma;

L'Ufficio di Presidenza, all'*unanimità dei presenti*,

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione del Consiglio regionale e del Comitato regionale per i Diritti Umani e civili alla realizzazione dell'iniziativa "Un atlante per la pace", in collaborazione con l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, sezione interprovinciale e interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, con sede in Via Susa 62, 10138 Torino, C.F. 80132750581, per le motivazioni espresse in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale alla realizzazione dell'iniziativa in € 5.500,00;

2. di dare mandato alla struttura competente di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti.

ISTRUTTORIA TECNICA - ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA

 Comitato regionale per i Diritti Umani e civili

Oggetto: Iniziativa " Un atlante per la pace"

Soggetto Proponente Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra

	Valutazione	Note / motivazione
Finalità di lucro dell'ente	No	
Affidabilità ente proponente	SI	

Criteria di ammissibilità delle iniziative / eventi

	Valutazione	Note / motivazioni
Coerenza con gli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza / coerenza con le finalità istitutive dell'organismo consultivo;	SI	
Rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) dell'iniziativa;	Regionale	
Valenza sia culturale sia formativa dell'iniziativa;	SI	
Impatto sull'immagine del Consiglio regionale / e dell'organismo consultivo;	SI	
Finalità di lucro dell'iniziativa	NO	

Quadro finanziario dell'iniziativa / evento

Entrate	Importo	Importo richiesto
Risorse finanziarie richieste al Consiglio regionale		€ 5.500,00
Risorse proprie ente proponente	€ 3.500,00	
Altre entrate:		
Totale Entrate	€ 3.500,00	

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
<p>1. Affitto e allestimento di locali, spazi, impianti e strutture destinate alla realizzazione dell' iniziativa, compresi i noleggi e le attività di montaggio, smontaggio e trasporto</p> <p>- Affitto a forfait sala Sermig 250 posti 14/11 ore 9-13 e 18:45-20:30; 15/11 ore 9-13 per un totale di € 1.990,00;</p> <p>-Servizi tecnici, audio e video 14/11 ore 9-13 e 18:45-20:30; 15/11 ore 9-13 per un totale di € 610,00</p>	€ 2.600,00	€ 2.600,00	SI
2. Servizi editoriali, grafici e tipografici			
<p>3. Spese di promozione e comunicazione dell'iniziativa</p> <p>- attività organizzativa, logistica e di supporto per l'evento da parte del referente operativo regionale (collaboratore con partita Iva) € 200,00;</p> <p>- Interviste e servizi televisivi € 610,00</p>	€ 810,00	€ 810,00	SI
4. Spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni			

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
<p>5.1 Compensi per relatrici/relatori, esperte/i, docenti o artiste/i, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa</p> <p>- omissis, moderatrice, compenso prestazione occasionale (ore di lavoro n. 10) € 200,00;</p> <p>5.2. Relative spese di ospitalità (viaggio, vitto e alloggio)</p> <p>- omissis :</p> <p>viaggio (trasferta in auto da Novalesa) € 130,00; hotel (Ospiteria Sermig 1 notte) € 68,00; vitto per n. 2 cene e n. 2 pranzi € 200,00;</p> <p>omissis :</p> <p>viaggio (trasferta in treno da Trento) € 200,00; hotel (Ospiteria Sermig 2 notti) € 136,00; vitto per n. 2 cene e n. 2 pranzi € 200,00;</p> <p>omissis :</p> <p>hotel (Ospiteria Sermig 2 notti) € 96,00; vitto per n. 2 cene e n. 2 pranzi € 200,00;</p> <p>omissis :</p> <p>vitto per n. 1 cena € 50,00;</p> <p>omissis :</p> <p>vitto per n. 2 cene e n. 2 pranzi € 220,00;</p> <p>omissis :</p> <p>vitto per n. 2 cene e n. 2 pranzi € 200,00;</p> <p>omissis :</p> <p>vitto per n. 2 cene e n. 2 pranzi € 200,00</p>	<p>€ 2.100,00</p>	<p>€ 1.850,00</p>	<p>Non ammesse le spese di omissis e omissis, in quanto non compresi tra i relatori</p>
<p>6. Spese di personale</p> <p>- Tirocinante social media manager € 50,00</p>	<p>€ 50,00</p>	<p>€ 10,00</p>	<p>L'importo è considerato ammissibile nella misura massima del venti per cento del totale delle spese medesime sostenute.</p>
<p>7. Spese per diritti SIAE</p> <p>- Musica diffusa ad inizio e fine eventi e nei momenti di passaggio da una fase all'altra (fine conferenza ed inizio visita guidata Sermig o Museo ordigni bellici</p>	<p>€ 240,00</p>	<p>€ 240,00</p>	
<p>8. Spese per la pubblicazione di prodotti editoriali, su supporto cartaceo o informatico, stampati non editoriali e per la realizzazione di opere audiovisive (art. 7 Criteri approvati con Dup n. 291/2022 come modificati dalla DUP n. 32/2023)</p>			
<p>9. Spese direttamente riconducibili all'organizzazione dell'iniziativa che si esauriscono con la stessa (allacciamento luce, riscaldamento e spese telefoniche)</p>			

10. Altre spese
Spese non rientranti nelle tipologie sopraindicate, strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa

Bus per trasporto scolaresche al Sermig 14 e 15/11/2023 in mattinata a/r:

- 14/11/2023 trasporto di 50 tra studenti ed accompagnatori con prelievo alle ore 8,30 e rientro alle 13,30 circa alla scuola Martiri del Martinetto a Torino in Strada San Mauro 24
Prezzo con bus 50 posti : € 363,00;

- 15/11/2023 trasporto 28 studenti ed accompagnatori dall'IC Perotti Toscanini, Via Tofane 22 Torino con partenza ore 8:15 circa, rientro a scuola alle ore 13:30 circa
Prezzo con bus 29 posti : € 363,00;

- 15/11/2023 trasporto 98 studenti ed accompagnatori dall'IC Baricco - plesso Maritano, Via Marsigli 25; partenza ore 8:15 circa, rientro a scuola alle ore 13:45 circa (orario di arrivo a destinazione),
Prezzo con 2 bus da 50 posti : € 770,00

- 15/11/2023 trasporto circa 170 studenti ed accompagnatori dall'IIS Dalmasso, Via Claviere 10 Pianezza (TO); partenza ore 8:00 circa, rientro a scuola alle ore 13:45 circa (orario di arrivo a destinazione)
Prezzo con 4 bus (50,50,50,29 posti) € 1.705,00

€ 3.201,00

€ 3.201,00

SI

Totale Spese

€ 9.001,00

€ 8.711,00

	Valutazione	Note/motivazione
Congruità dei preventivi di spesa presentati	SI	

Note ulteriori

nota prot. CR n. 24500 dell'8/11/2023 di esplicazione del preventivo di spesa con riferimento a spese vitto e alloggio dei relatori.

Data 08 novembre 2023

Marco Audino

Redazione a cura di:

Daniela Bartoli

Dirigente



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 359/2023 - Cl. 1.17.2.4/9/2022

Oggetto: DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "BIENNALE INTERNAZIONALE DELLA SUGAR ART", IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DIVA (DONNE ITALIANE VOLONTARIE ASSOCIATE). (DB/FA)

L'anno 2023, il giorno 8 novembre alle ore 15.00 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "BIENNALE INTERNAZIONALE DELLA SUGAR ART", IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DIVA (DONNE ITALIANE VOLONTARIE ASSOCIATE). (DB/FA)

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 59-811 del 5 febbraio 1976, che istituisce la Consulta femminile regionale del Piemonte, organo permanente per la Regione per tutti quei problemi che riguardano direttamente o indirettamente la condizione e i problemi della donna;

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291 del 28 dicembre 2022 "Criteri e modalità per l'organizzazione e partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP n. 202/2021. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato", come modificata dalla DUP n. 32/2023;

Vista la nota, acquisita agli atti della struttura competente, prot. CR n. 15332 del 28/6/2023 e successive integrazioni, n. 22088 del 10/10/2023 e n. 23151 del 24/10/2023, con cui l'Associazione DIVA - Donne Italiane Volontarie Associate - corrente in Torino, Via Giolitti 21 - C.F. 97659510016 - ha richiesto l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale e della

Consulta femminile regionale del Piemonte dell'iniziativa "Biennale Internazionale della Sugar Art";

Considerato che la Sugar Art è una vera e propria forma artistica caratterizzata dall'utilizzo dello zucchero come materia prima;

Dato atto che il tema della Biennale è la figura femminile nel mondo dell'arte contemporanea e i Sugar Artist sono prettamente donne che grazie ai loro contributi plasmano e arricchiscono questa disciplina lasciando un'impronta indelebile nel mondo dell'arte;

Dato atto inoltre che la "Biennale Internazionale della Sugar Art" coinvolgerà circa 100 artisti della Sugar Art che, in un connubio di colori e forme, esprimeranno il loro mondo interiore attraverso l'esposizione di sculture di zucchero;

Valutato che tutta l'attività di tutoraggio nei confronti degli artisti sarà eseguita esclusivamente da volontari;

Preso atto che l'iniziativa avrà luogo presso l'Accademia delle belle Arti di Torino dal 21 al 28 novembre 2023;

Preso atto inoltre che ogni anno il 25 novembre, in occasione della *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne*, la Consulta femminile realizza un evento commemorativo e che quest'anno per celebrare tale giornata ha individuato tre iniziative tra le quali la "Biennale Internazionale della Sugar Art", che dedicherà a questa tematica un'opera realizzata da alcune artiste esordienti;

Rilevato che l'opera in questione riguarderà la realizzazione sul posto di scarpette rosse e durante l'esecuzione dell'opera seguirà la lettura di brani significativi tratti da libri di autori che hanno affrontato questa tematica;

Dato atto che su tutto il materiale pubblicitario e promozionale dell'iniziativa verrà apposto il logo del Consiglio regionale del Piemonte;

Visto l'art. 3, comma 1, lettera b) dei Criteri approvati con DUP n. 291/2022, come modificati dalla DUP n. 32/2023, che prevede l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale di iniziative ed eventi;

Visto altresì il Capo VI dei suddetti Criteri;

Preso atto dell'istruttoria tecnica **allegata** alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale redatta dall'ufficio competente sulla base della documentazione pervenuta;

Considerato di quantificare le risorse finanziarie, per la partecipazione del Consiglio regionale del Piemonte e della Consulta femminile regionale del Piemonte all'iniziativa "Biennale Internazionale della Sugar Art" in € 5.000,00;

Preso infine atto della dichiarazione resa dall'Associazione DIVA - Donne Italiane Volontarie Associate di assunzione della responsabilità gestionale e amministrativa, comprensiva del rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, pubblica sicurezza, ordine pubblico, sicurezza sul lavoro, regolarità e conformità degli impianti e degli allestimenti, nonché dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, collaudi e permessi, che ricade pertanto, in via diretta ed esclusiva, sull'ente beneficiario e sui fornitori o partner da questo autonomamente individuati;

Atteso pertanto che la partecipazione e il sostegno finanziario del Consiglio regionale non comportano alcuna responsabilità in capo all'ente per l'organizzazione tecnica e logistica dell'evento in programma;

L'Ufficio di Presidenza, all'*unanimità dei presenti*,

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione del Consiglio regionale all'iniziativa "Biennale Internazionale della Sugar Art", in collaborazione con l'Associazione DIVA - Donne Italiane Volontarie Associate per le motivazioni espresse in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica **allegata** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale e della Consulta femminile regionale del Piemonte alla realizzazione dell'iniziativa in € 5.000,00;

2. di dare mandato alla struttura competente di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti.

ISTRUTTORIA TECNICA - ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA

Consulta femminile regionale del Piemonte

Oggetto: Iniziativa "Biennale Internazionale della Sugar Art"

Soggetto Proponente DIVA - Donne italiane volontarie associate

	Valutazione	Note / motivazione
Finalità di lucro dell'ente	No	
Affidabilità ente proponente	SI	

Criteria di ammissibilità delle iniziative / eventi

	Valutazione	Note / motivazioni
Coerenza con gli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza / coerenza con le finalità istitutive dell'organismo consultivo;	SI	
Rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) dell'iniziativa;	Regionale	
Valenza sia culturale sia formativa dell'iniziativa;	SI	
Impatto sull'immagine del Consiglio regionale / e dell'organismo consultivo;	SI	
Finalità di lucro dell'iniziativa	NO	

Quadro finanziario dell'iniziativa / evento

Entrate	Importo	Importo richiesto
Risorse finanziarie richieste al Consiglio regionale		€ 5.000,00
Risorse proprie ente proponente		
Altre entrate:		
Risorse proprie del proponente	€ 200,00	
Totale Entrate	€ 200,00	

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
<p>1. Affitto e allestimento di locali, spazi, impianti e strutture destinate alla realizzazione dell' iniziativa, compresi i noleggi e le attività di montaggio, smontaggio e trasporto</p> <p>Noleggio:</p> <p>n. 30 basi per esposizione opere</p> <p>n. 13 tavolini per fiori</p> <p>n. 10 parallelepipedi (di cui 5 luminosi)</p> <p>n. 7 tavolini alti</p> <p>Trasporto e facchinaggio</p>	€ 1.300,00	€ 1.300,00	
<p>2. Servizi editoriali, grafici e tipografici</p> <p>n. 2 totem rigidi 100x80 (€ 140,00)</p> <p>n. 100 pieghevoli</p> <p>n. 100 cartelline</p> <p>n. 3 forex PVC in materiale ignifugo 2x3m</p> <p>n. 4 totem cubi con logo e dicitura manifesto</p> <p>n. 2 foto book</p> <p>n. 1000 brochure</p>	€ 1.300,00	€ 1.160,00	(totem non ammissibili in quanto beni durevoli)
3. Spese di promozione e comunicazione dell'iniziativa			
4. Spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni			

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
<p>5. Compensi per relatrici/relatori, esperte/i, docenti o artiste/i, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa (allegato) e relative spese di ospitalità (viaggio, vitto e alloggio)</p> <p>n. 1 esperto Giuria viaggio aereo Londra/Torino/Londra + n. 3 pernottamenti € 700,00</p> <p>n. 1 Coordinatore allestimento mostra (lavoro di ricerca, di accoglienza e gestione durante l'evento. Coordinamento e allestimento mostra nei vari ambiti espositivi € 1.300,00</p> <p>Biglietto Pescara/torino/Pescara + n. 6 pernottamenti € 600,00</p>	€ 2.600,00	€ 2.600,00	
<p>6. Spese di personale</p> <p>L'importo è considerato ammissibile nella misura massima del venti per cento del totale delle spese medesime sostenute. Indicare l'importo complessivo, l'ufficio preposto provvederà al calcolo della relativa percentuale.</p> <p>Dettaglio</p>			
7. Spese per diritti SIAE			
8. Spese per la pubblicazione di prodotti editoriali, su supporto cartaceo o informatico, stampati non editoriali e per la realizzazione di opere audiovisive (art. 7 Criteri approvati con Dup n. 291/2022 come modificati dalla DUP n. 32/2023)			
9. Spese direttamente riconducibili all'organizzazione dell'iniziativa che si esauriscono con la stessa (allacciamento luce, riscaldamento e spese telefoniche)			
<p>10. Altre spese</p> <p>Spese non rientranti nelle tipologie sopraindicate, strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata dal soggetto beneficiario</p> <p>Specificare e quantificare le singole voci di spesa</p>			
Totale Spese	€ 5.200,00	€ 5.060,00	

	Valutazione	Note/motivazione
Congruità dei preventivi di spesa presentati	Si	

<i>Note ulteriori</i>	
-----------------------	--

Data 24 ottobre 2023

Delibera n. 360/2023 - Cl. 1.17.2.4/16/2023

Oggetto: DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "CI METTO LA FACCIA 2023", IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE MONDODIDONNA. (DB/FA)

L'anno 2023, il giorno 8 novembre alle ore 15.00 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

OMISSIS

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "CI METTO LA FACCIA 2023", IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE MONDODIDONNA. (DB/FA)

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 59-811 del 5 febbraio 1976, che istituisce la Consulta femminile regionale del Piemonte, organo permanente per la Regione per tutti quei problemi che riguardano direttamente o indirettamente la condizione e i problemi della donna;

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291 del 28 dicembre 2022 "Criteri e modalità per l'organizzazione e partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP n. 202/2021. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato", come modificata dalla DUP n. 32/2023;

Viste le note, acquisite agli atti della struttura competente, prot. CR n. 23897 del 30/10/2023 e n. 24036 del 31/10/2023, con cui l'Associazione MONDODiDONNA corrente in Mondovì (CN), Via Alessandria 4 - C.F. 93055680040 - ha richiesto l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale e della Consulta femminile regionale del Piemonte dell'iniziativa "Ci metto la faccia 2023";

Considerato che l'Associazione "MONDOdiDONNA" ha l'obiettivo di tutelare e valorizzare il ruolo delle donne monregalesi nell'ambito della comunità locale al fine di individuare e mettere in campo iniziative a supporto della crescita sociale e personale valorizzandone la presenza nel mondo del lavoro, della famiglia e della società civile;

Dato atto che il progetto "Ci metto la faccia 2023" consiste in una campagna di sensibilizzazione, il cui slogan per il 2023 è "Diciamo basta!" realizzata attraverso l'uso della fotografia, contro la violenza sulle donne che verrà proposta al pubblico in concomitanza del prossimo 25 novembre in occasione della *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne* e che per il 2023 vedrà coinvolte le Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Carabinieri);

Considerato che i militari verranno ritratti e riprodotti in due manifesti che saranno collocati in spazi molto visibili e dislocati in luoghi di grande passaggio, uno a Cuneo e uno a Mondovì, e in diversi manifesti singoli di minori dimensioni che verranno affissi negli spazi pubblici di Mondovì;

Considerato che il materiale esposto sarà utilizzato dal Consiglio regionale per realizzare campagne social al fine di sensibilizzare i cittadini, in maniera ampia e capillare, su questa importante tematica;

Dato atto che su tutto il materiale pubblicitario e promozionale dell'iniziativa verrà apposto il logo del Consiglio regionale del Piemonte;

Visto l'art. 3, comma 1, lettera b) dei Criteri approvati con DUP n. 291/2022, come modificati dalla DUP n. 32/2023, che prevede l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale di iniziative ed eventi;

Visto altresì il Capo VI dei suddetti Criteri;

Preso atto dell'istruttoria tecnica **allegata** alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, redatta dall'ufficio competente sulla base della documentazione pervenuta;

Considerato che l'evento non è previsto dal piano di attività per l'anno 2023 del Settore Organismi consultivi, Osservatori, approvato con DUP n. 33/2023, ma risponde alle finalità e agli obiettivi della Consulta femminile regionale del Piemonte;

Considerato di quantificare le risorse finanziarie, per la partecipazione del Consiglio regionale del Piemonte e della Consulta femminile regionale del Piemonte all'iniziativa "Ci metto la faccia 2023" in € 630,00;

Preso infine atto della dichiarazione resa dall'Associazione MONDOdiDONNA di assunzione della responsabilità gestionale e amministrativa, comprensiva del rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, pubblica sicurezza, ordine pubblico, sicurezza sul

lavoro, regolarità e conformità degli impianti e degli allestimenti, nonché dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, collaudi e permessi, che ricade pertanto, in via diretta ed esclusiva, sull'ente beneficiario e sui fornitori o partner da questo autonomamente individuati;

Atteso pertanto che la partecipazione e il sostegno finanziario del Consiglio regionale non comportano alcuna responsabilità in capo all'ente per l'organizzazione tecnica e logistica dell'evento in programma;

L'Ufficio di Presidenza, all'**unanimità dei presenti**,

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione del Consiglio regionale all'iniziativa "Ci metto la faccia 2023", in collaborazione con l'Associazione MONDOdiDONNA per le motivazioni espresse in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica **allegata** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale e della Consulta femminile regionale del Piemonte alla realizzazione dell'iniziativa in € 630,00;

2. di dare mandato alla struttura competente di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti.

ISTRUTTORIA TECNICA - ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA

Consulta femminile regionale del Piemonte

Oggetto: Iniziativa "Ci metto la faccia 2023"

Soggetto Proponente Associazione MONDOdiDONNA

	Valutazione	Note / motivazione
Finalità di lucro dell'ente	No	
Affidabilità ente proponente	SI	

Criteria di ammissibilità delle iniziative / eventi

	Valutazione	Note / motivazioni
Coerenza con gli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza / coerenza con le finalità istitutive dell'organismo consultivo;	SI	
Rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) dell'iniziativa;	Regionale	
Valenza sia culturale sia formativa dell'iniziativa;	SI	
Impatto sull'immagine del Consiglio regionale / e dell'organismo consultivo;	SI	
Finalità di lucro dell'iniziativa	NO	

Quadro finanziario dell'iniziativa / evento

Entrate	Importo	Importo richiesto
Risorse finanziarie richieste al Consiglio regionale		€ 630,00
Risorse proprie ente proponente	€ 500,00	
Altre entrate:		
Totale Entrate	€ 500,00	

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
1. Affitto e allestimento di locali, spazi, impianti e strutture destinate alla realizzazione dell' iniziativa, compresi i noleggi e le attività di montaggio, smontaggio e trasporto			
2. Servizi editoriali, grafici e tipografici - stampa di 2 manifesti dimensioni 6mx3m, € 549,00 - stampa di 100 manifesti dimensioni 100cmx70cm € 147,00 - elaborazione grafica € 305,00	€ 1.001,00	€ 1.001,00	
3. Spese di promozione e comunicazione dell'iniziativa			
4. Spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni			
5. Compensi per relatrici/relatori, esperte/i, docenti o artiste/i, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa (allegato) e relative spese di ospitalità (viaggio, vitto e alloggio)			
6. Spese di personale L'importo è considerato ammissibile nella misura massima del venti per cento del totale delle spese medesime sostenute. Indicare l'importo complessivo, l'ufficio preposto provvederà al calcolo della relativa percentuale. Dettaglio			
7. Spese per diritti SIAE			
8. Spese per la pubblicazione di prodotti editoriali, su supporto cartaceo o informatico, stampati non editoriali e per la realizzazione di opere audiovisive (art. 7 Criteri approvati con Dup n. 291/2022 come modificati dalla DUP n. 32/2023)			

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
9. Spese direttamente riconducibili all'organizzazione dell'iniziativa che si esauriscono con la stessa (allacciamento luce, riscaldamento e spese telefoniche)			
10. Altre spese Spese non rientranti nelle tipologie sopraindicate, strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata dal soggetto beneficiario Specificare e quantificare le singole voci di spesa - spese di affissione € 129,00	€ 129,00	€ 129,00	
Totale Spese	€ 1.130,00	€ 1.130,00	

	Valutazione	Note/motivazione
Congruità dei preventivi di spesa presentati	Si	

<i>Note ulteriori</i>	
-----------------------	--

Data 07 novembre 2023

Federica Albertini

Redazione a cura di:

Daniela Bartoli

Dirigente



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 361/2023 - Cl. 1.17.1.2

Oggetto: DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. SETTORE ORGANISMI CONSULTIVI, OSSERVATORI. SOSTITUZIONE COMPONENTE DEL COMITATO DELLA REGIONE PIEMONTE PER L'AFFERMAZIONE DEI VALORI DELLA RESISTENZA E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA E DELLA CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE. (DB/FA)

L'anno 2023, il giorno 8 novembre alle ore 15.00 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

OMISSIS

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. SETTORE ORGANISMI CONSULTIVI, OSSERVATORI. SOSTITUZIONE COMPONENTE DEL COMITATO DELLA REGIONE PIEMONTE PER L'AFFERMAZIONE DEI VALORI DELLA RESISTENZA E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA E DELLA CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE. (DB/FA)

Vista la legge regionale 22 gennaio 1976, n. 7 "Attività della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana", che ha istituito presso il Consiglio regionale del Piemonte il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

Atteso che nella seduta dell'11 luglio 2019 l'Ufficio di Presidenza, al fine di procedere al rinnovo degli Organismi consultivi per l'XI legislatura, ha preso atto della nota "Insediamento Organismi Consultivi per la XI legislatura. Nota della Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale. Settore Organismi Consultivi, Osservatori e Informazione", ritenendo di confermare la composizione degli Organismi della X legislatura, con l'esclusione degli Enti nel frattempo cessati e fatta salva la facoltà di inserire o ammettere nell'Organismo, direttamente o su istanza degli interessati, nuovi soggetti nel corso della XI legislatura;

Dato atto che il Presidente del Consiglio regionale ha conseguentemente proceduto, con proprie lettere, a richiedere agli Enti già rappresentati negli Organismi nella precedente legislatura, le designazioni dei rispettivi rappresentanti;

Preso atto che con deliberazione n. 139 del 2 settembre 2019 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha proceduto alla nomina dei componenti il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, designati dagli Enti rappresentati nell'organismo, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 7/1976;

Considerato, inoltre, che con successive deliberazioni è stata modificata l'iniziale composizione dei componenti dell'organismo di cui sopra;

Preso atto che con DUP n. 322 del 4/10/2023 è stata approvata la attuale composizione del Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

Vista la nota pervenuta dall'Associazione culturale Vera Nocentini ed acquisita agli atti con prot. CR n. 23620 del 27 ottobre 2023, con cui è stata richiesta la sostituzione del signor Enrico Miletto con il sig. Gianfranco Zabaldano, in rappresentanza dell'Associazione culturale Vera Nocentini, quale componente del Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 5 febbraio 1976, n. 59, che ha istituito la Consulta femminile regionale del Piemonte presso il Consiglio regionale del Piemonte;

Visto il Regolamento della Consulta femminile regionale del Piemonte, approvato dalla Consulta stessa il 16 giugno 2003 e s.m.i.;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 355-7959 del 10 marzo 2004, che ha approvato lo Statuto della Consulta femminile regionale del Piemonte;

Preso atto, infine, che con deliberazione n. 147 del 19 settembre 2019 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha proceduto alla nomina delle componenti la Consulta femminile regionale del Piemonte;

Considerato, inoltre, che con successive deliberazioni è stata modificata l'iniziale composizione dei componenti dell'organismo di cui sopra;

Preso atto che con DUP n. 251 del 26/7/2023 è stata approvata l'attuale composizione della Consulta femminile regionale;

Vista la nota pervenuta dalla Federazione Coldiretti Piemonte ed acquisita agli atti con prot CR n. 22507 del 16/10/2023 con cui è stata richiesta la sostituzione della sig.ra Silvia Beccaria con la sig.ra Monia Rullo in rappresentanza della Federazione Coldiretti Piemonte, quale componente della Consulta femminile regionale del Piemonte;

Preso quindi atto degli allegati (**Allegato A e Allegato B**), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che prevedono la nuova composizione del Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana e della Consulta femminile regionale del Piemonte;

Dato atto che tutti i componenti dei suddetti Organismi restano in carica per la durata della legislatura e il loro mandato è gratuito;

L'Ufficio di Presidenza, all'*unanimità dei presenti*,

DELIBERA

di prendere atto, relativamente al Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana e alla Consulta femminile regionale del Piemonte, di tutte le comunicazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e di approvare la nuova composizione degli organismi, così come risultante negli allegati (**Allegato A e Allegato B**), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

ENTE/CATEGORIA DESIGNANTE	DESIGNATO
Presidente del Consiglio regionale	Stefano Allasia
Vicepresidente del Consiglio regionale	Daniele Valle
Giunta regionale	Andrea Tronzano
Gruppo PD	Mauro Salizzoni
Gruppo Lega Salvini Piemonte	Federico Perugini
Gruppo M5S	Sarah Disabato
Gruppo FI	Paolo Ruzzola
Gruppo LUV	Silvana Accossato
Gruppo Chiamparino per il Piemonte	Mario Giaccone
Gruppo Moderati	Silvio Magliano
Gruppo Misto Movimento 4 ottobre	Francesca Frediani
Istituto Storico AL	Mariano Giacomo Santaniello
Istituto Storico AT	Mario Renosio
Istituto Storico CN	Pierluigi Maria Garelli
Istituto storico BI-VC	Giorgio Galetta
Istituto Storico NO-VCO	Paolo Cattaneo
Istituto Storico piemontese	Claudio Dellavalle
Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza	Corrado Borsa
AIVITER ONLUS	Giampaolo Giuliano
ASS. NAZIONALE COMBATTENTI FORZE ARMATE REGOLARI NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE	Giuliano Laghi
ANED - ASS. NAZ. EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI - SEZ. FERRUCCIO MARUFFI	Rosanna Ortu Sarboraria
ASS. NAZ. EX INTERNATI MILITARI - ANEI	Alessandra Fioretti
ANPI - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	Ezio Montalenti
ANPI - COMITATO PROVINCIALE TORINO	Nino Boeti
ASS. NAZ. PERSEGUITATI POLITICI - ANPPIA	Bruno Segre
ASS. VOLONTARI DELLA LIBERTA'	Mario Anacar
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI PARTIGIANE - FIAP	Antonio Caputo
ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA DALMAZIA - ANVGD	Antonio Vatta
ASS. NAZ. FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA	Pietro Luigi Becchio
ASS. NAZ. COMBATTENTI E REDUCI	Osvaldo Frigato
ASS. NAZ. VETERANI E REDUCI GARIBALDINI	Alessandro Trovato
ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO - FEDERAZIONE TORINO	Domenico Baldassarre
COMANDO MILITARE REGIONE NORD	Sabino Bovio
ASS. NAZ. REDUCI DALLA PRIGIONIA	Andrea Parodi
ASSOCIAZIONE CASA DELLA RESISTENZA DI VERBANIA FONDOTOCE	Gianfranco Fraelizio
ASSOCIAZIONE MEMORIA DELLA BENEDICTA	Daniele Gaetano Borioli
ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA DI TORINO	Roberto Mastroianni
ASSOCIAZIONE COMITATO RESISTENZA COLLE DEL LYS	Amalia Neirotti
CASA DELLA MEMORIA DI VINCHIO D'ASTI	Nicoletta Fasano
ASSOCIAZIONE NESSUN UOMO E' UN'ISOLA	Giuseppa Mafodda
ASSOCIAZIONE CONSIGLIERI GIA' FACENTI PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE	Luciano Marengo
ASSOCIAZIONE SALVIAMO LA COSTITUZIONE	Antonio Caputo
FONDAZIONE POLO DEL 900	Emiliano Paoletti
AIACE	Sara Girardo
CENTRO STUDI PIERO GOBETTI	Pietro Polito
COMUNITA' EBRAICA DI TORINO	Claudia Abbina
FONDAZIONE ISTITUTO PIEMONTESE ANTONIO GRAMSCI ONLUS	Francesco Salinas
ISTITUTO SALVEMINI	Marco Brunazzi
ISTITUTO UNIVERSITARIO STUDI EUROPEI	Rosario Ferrara
CESI - CENTRO EINSTEIN STUDI INTERNAZIONALI	Fulvio Gambotto
MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO	Grazia Borgna
SCUOLA DI PACE DEL COMUNE DI BOVES	Giordano Enrica
UNIVERSITA' DI TORINO- DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI	Mauro Forno
UNIVERSITA' DI TORINO - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	Valeria Marcenò
UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE	Massimo Cavino
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE	Maria Teresa Ingicco
FONDAZIONE GIORGIO AMENDOLA	Prospero Cerabona
FONDAZIONE DONAT-CATTIN	Michelangelo Toma
FONDAZIONE VERA NOCENTINI	Gianfranco Zabaldano
UNIONE CULTURALE ANTONICELLI	Diego Guzzi
CENTRO PANNUNZIO	Stefano Morelli
CENTRO STUDI GIORGIO CATTI	Chiara Genisio
USR (Ufficio scolastico regionale per il Piemonte)	Elena Cappai
CGIL	Claudio Stacchini
CISL	Marcello Maggio
UIL	Lorenzino Cestari
UGL	Gabriele Accornero
ACLI	Massimo Tarasco
LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL PIEMONTE	Giulia De Grandi
UNCEM Delegazione Piemontese	Giorgio Ferraris
ANCI Piemonte	Gino Anchisi
AICCRE Associazione Comuni d'Europa - Federazione Piemontese	Laura Gaudenzi
Partito Democratico	Paolo Furia
Moderati	Giulio Caligara
Sinistra Italiana	Maria Chiara Acciarini
Lista Chiamparino per il Piemonte del Si	Alessandro Battaglini
Fondazione Nuto Revelli Onlus	Beatrice Verri
Associazione La Porta di Vetro	Michele Ruggiero
Associazione Nazionale Partigiani Cristiani	Marco Castagneri

ENTE/CATEGORIA DESIGNANTE	DESIGNATA EFFETTIVA	DESIGNATA SUPPLENTE
Consigliera di Parità	Anna Mantini	
Gruppo Partito Democratico	Rosanna Abbà	Rosa Rita Varallo
Gruppo Lega Salvini Piemonte	Graziella Gaspari	Maria Elena Gandolfi
Gruppo Movimento 5 Stelle	Clizia Nappi	
Gruppo Misto - Movimento 4 Ottobre	Maria Teresa Vetrò	
Gruppo Forza Italia	Manuela Appendino	Romina Lauretta
Gruppo Liberi Uguali Verdi	Suad Omar Sheikh Esahaq	Elena Chinaglia
Gruppo Chiamparino per il Piemonte - Monviso	Anna Luisa Carmagnola	
Gruppo Moderati	Anita Marina Cima	Tarsilla Silvana Ferratello
Gruppo Fratelli d'Italia	Valentina Mihaela Pascal	Marilena Bauducco
Consigliera regionale	Silvana Accossato	
Consigliera regionale	Alessandra Hilda Biletta	
Consigliera regionale	Sarah Disabato	
Consigliera regionale	Francesca Frediani	
Consigliera regionale	Elena Chiorino	
Consigliera regionale	Monica Canalis	
Consigliera regionale	Chiara Caucino	
Consigliera regionale	Letizia Giovanna Nicotra	
Consigliera regionale	Sara Zambaia	
Assessore regionale	Vittoria Poggio	
CGIL Piemonte	Anna Maria Poggio	Gabriella Semeraro
CISL Piemonte	Monica Cat Genova	Bruna Maria Tomasi Cont
UIL Piemonte	Cecilia D'Agostini	Fanny Saggiolato
UGL - Unione Regionale del Piemonte	Silvia Marchetti	Alessandra Abbate
ACLI Piemonte	Liliana Magliano	Mara Ardizio
CIA (CONF. ITALIANA AGRICOLTORI PIEMONTE)	Emanuela Ceruti	Anna Graglia
CNA - Impresa Donna Piemonte	Rossella Calabrò	Rachele Sinico
CONFAGRICOLTURA PIEMONTE	Paola Maria Sacco	Maria Teresa Melchior
CONFAPI PIEMONTE	Paola Leone	Giada Bronzino
CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE	Daniela Biolatto	Anna Oliva
CONFCOMMERCIO PIEMONTE	Federica Fiore	
CONFESERCENTI	Maria Grazia Terzulli	Francesca Sarnataro
CONFINDUSTRIA PIEMONTE	Federica Bruno	Lara Casalini
CASARTIGIANI TORINO	Marinella Ferrari	Francesca Coalova
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI PIEMONTE	Monia Rullo	Lunetta Lo Cacciato
ADOC (ASS. DONNE CAPOFAMIGLIA)	Maria Luisa Ida Dall'Armi	Mariavittoria Colli
AIDDA (ASS. ITALIANA DONNE DIRIGENTI DI AZIENDA)	Cinzia Pecchio	Teresa Nicolini
AIDIA (ASS. DONNE INGEGNERI ED ARCHITETTI)	Antonella Catanese	Emilia Garda
ANDE (ASS. NAZIONALE DONNE ELETTRICI)	Maria Pia Camoletto	Marcella Patrucco
ANDOS (ASS. NAZIONALE DONNE OPERATE AL SENO)	Fulvia Pedani	Patrizia Fantone
APID - IMPRENDITORIALITÀ DONNA	Silvia Maria Ramasso	Raffaella Magnano
ARDP (ARCHIVIO DELLE DONNE IN PIEMONTE)	Anna Cagna	Ferdinanda Vigliani
ASSOCIAZIONE ALMATERRA	Grazia Maria Calvano	Chiara Fortunato
ASSOCIAZIONE VOLONTARIE DEL TELEFONO ROSA	Rossana Giorgis	Maria Rita Scognamillo
CAFT (COMITATO ASSOCIAZIONI FEMMINILI TORINO)	Roberta Negri	

CIF (CENTRO ITALIANO FEMMINILE)	Giovanna Cristina Gado	Luciana Bianchetti
CNDI (CONSIGLIO NAZIONALE DONNE ITALIANE)	Cristina Vernizzi	Cecilia Miccoli
DIVA (DONNE ITALIANE VOLONTARIE ASSOCIATE)	Ornella Toselli	Tina Durando
ASSOCIAZIONE DONNE NEL TURISMO	Caterina Fioritti	Emanuela Galleano
AIEF - ASSOCIAZIONE INFANZIA E FAMIGLIA	Anna De Luca	Simona Donati
ASSOCIAZIONE MAGED	Fernanda Cervetti	
FEDERCASALINGHE	Giuliana Cugno Gardini	Nicole Viarengo Piccione
FIDAPA BPW ITALY	Graziella Pizzocaro Camurati	Gabriella Assirelli Giordani
LA CITTÀ DELLE DONNE APS	Claudia Leo	Simona Musso
MOICA (MOVIMENTO ITALIANO CASALINGHE)	Lucia Rapisarda	Mariarosa Profeta
MONDODIDONNA	Maria Cristina Gasco	Maria Luisa Daddio
SOROPTIMIST	M. Agnese Vercellotti Moffa	Alessandra Fissore
UNIONE DONNE DEL TERZO MILLENNIO	Graziella Panetto	Franca Floreine
YWCA - UCDG (UNIONE CRISTIANA DELLE GIOVANI)	Maria Alessandra Parigi	Lydia Re
ZONTA INTERNATIONAL - CLUB TORINO	Daniela Stramignoni	Francesca Pignatelli

Delibera n. 362/2023 - Cl. 5.2.2.

Oggetto: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE, AL DOCUMENTO TECNICO D'ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023/2025. SPESE PER LE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. VARIAZIONE TRA I CAPITOLI DI SPESA DAL CAPITOLO 16040, ART. 4 AL CAPITOLO 16043, ART. 4. (GM/GMA/NF)

L'anno 2023, il giorno 8 novembre alle ore 15.00 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

OMISSIS

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE, AL DOCUMENTO TECNICO D'ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023/2025. SPESE PER LE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. VARIAZIONE TRA I CAPITOLI DI SPESA DAL CAPITOLO 16040, ART. 4 AL CAPITOLO 16043, ART. 4. (GM/GMA/NF)

Premesso che, con nota a firma della Responsabile della Direzione “Segreteria Generale, Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale” prot. n. 23460 del 26 ottobre 2023, agli atti d’ufficio, è stato richiesto di procedere ad una variazione di bilancio al fine di trasferire risorse dal macroaggregato relativo all’acquisto di beni e servizi al macroaggregato relativo ai trasferimenti correnti, per la realizzazione di una pluralità di progetti ed iniziative in organizzazione partecipata, non ancora determinati del Comitato della Regione Piemonte per l’affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

Dato atto, in particolare, che è stata richiesta la variazione di bilancio nell’immediato seguito dettagliata:

- riduzione di € 32.200,00 sul Capitolo 16040, Art. 4, ad oggetto “Spese per l’attività del Comitato Regionale per l’affermazione dei valori della resistenza - L.R. 7/1976 - Servizi”, Missione 01, Titolo 1, Programma 0101, Macroaggregato 103;
- incremento di € 32.200,00 sul Capitolo 16043, Art. 4, ad oggetto “Spese per l’attività del Comitato Regionale per l’affermazione dei valori della resistenza - L.R. 7/1976 - Trasferimenti Enti Privati”, Missione 01, Titolo 1, Programma 0101, Macroaggregato 104;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 254-25283 del 20 dicembre 2022, che ha approvato il bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli anni 2023, 2024 e 2025 e la successiva e conseguente deliberazione dell’Ufficio di Presidenza, n. 286 del 28 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale (riportante gli stanziamenti di competenza e di cassa per il

primo esercizio, per capitoli ed articoli, raccordati al V livello del piano dei conti finanziario) e sono state assegnate ai Responsabili di Direzione le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;

Visto l'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 "*Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale*";

Visto l'art. 17, comma 2, lett. b) del vigente Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale, che assegna alla competenza dell'Ufficio di Presidenza le variazioni tra macroaggregati del medesimo programma di spesa;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 301-23261 del 24.10.2023 che ha approvato l'assestamento, ai sensi dell'art. 50, comma 3 bis del d.lgs. n. 118/2011, del bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025 e le conseguenti variazioni in entrata e spesa sui medesimi esercizi finanziari;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 355 del 31 ottobre 2023 che ha approvato la variazione al documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale assestato ed assegnazione delle risorse ai responsabili di direzione;

Atteso che, a livello gestionale, occorre provvedere, per l'esercizio 2023 del bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025, ad iscrivere:

- la riduzione di € 32.200,00 sul Capitolo 16040, Art. 4, ad oggetto "Spese per l'attività del Comitato Regionale per l'affermazione dei valori della resistenza - L.R. 7/1976 - Servizi", Missione 01, Titolo 1, Programma 0101, Macroaggregato 103;
- l'incremento di € 32.200,00 sul Capitolo 16043, Art. 4, ad oggetto "Spese per l'attività del Comitato Regionale per l'affermazione dei valori della resistenza - L.R. 7/1976 - Trasferimenti Enti Privati", Missione 01, Titolo 1, Programma 0101, Macroaggregato 104;

L'Ufficio di Presidenza, all'**unanimità dei presenti**,

DELIBERA

1) di autorizzare, secondo quanto indicato in premessa, in termini di competenza e di cassa, la variazione nel seguito indicata:

- riduzione di € 32.200,00 sul Capitolo 16040, Art. 4, ad oggetto "Spese per l'attività del Comitato Regionale per l'affermazione dei valori della resistenza - L.R. 7/1976 - Servizi", Missione 01, Titolo 1, Programma 0101, Macroaggregato 103;
- incremento di € 32.200,00 sul Capitolo 16043, Art. 4, ad oggetto "Spese per l'attività del Comitato Regionale per l'affermazione dei valori della resistenza - L.R. 7/1976 - Trasferimenti Enti Privati", Missione 01, Titolo 1, Programma 0101, Macroaggregato 104;

2) di approvare la conseguente variazione al bilancio di previsione del Consiglio regionale 2023-2024-2025, annualità 2023 e del bilancio finanziario 2023, così come esposta nell'**allegato A**), parte integrante della presente deliberazione secondo quanto in premessa indicato;

3) di dare atto che detta variazione non comporta variazioni sui totali a pareggio e non altera gli equilibri generali del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, annualità 2023;

4) di approvare inoltre la conseguente variazione del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2023/2025, di cui agli **allegati B) e C)**, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Consiglio Regionale Piemonte			Allegato A)			
Anno di Competenza 2023						
Variazioni: 32 del 2023						
SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione						
Programma 0101 - Organi istituzionali						
	1 - Spese correnti	residui presunti	2.830.892,87	0,00	0,00	2.830.892,87
		previsione di	31.037.632,69	32.200,00	32.200,00	31.037.632,69
		previsione di cassa	33.868.525,56	32.200,00	32.200,00	33.868.525,56
Totale Programma	0101 - Organi istituzionali	residui presunti	2.830.892,87	0,00	0,00	2.830.892,87
		previsione di	31.037.632,69	32.200,00	32.200,00	31.037.632,69
		previsione di cassa	33.868.525,56	32.200,00	32.200,00	33.868.525,56
TOTALE MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	5.745.718,41	0,00	0,00	5.745.718,41
		previsione di	87.787.929,88	32.200,00	32.200,00	87.787.929,88
		previsione di cassa	83.379.683,76	32.200,00	32.200,00	83.379.683,76
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	5.745.718,41	0,00	0,00	5.745.718,41
		previsione di competenza	87.787.929,88	32.200,00	32.200,00	87.787.929,88
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	6.955.251,71	0,00	0,00	6.955.251,71
		previsione di competenza	114.219.913,81	32.200,00	32.200,00	114.219.913,81
		previsione di cassa	109.328.914,90	32.200,00	32.200,00	109.328.914,90
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			2.858.542,99	0,00	0,00	2.858.542,99
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			23.047.674,46	0,00	0,00	23.047.674,46
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			17.458.147,08	0,00	0,00	17.458.147,08
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	43.979.171,52	0,00	0,00	43.979.171,52
		previsione di competenza	114.219.913,81	0,00	0,00	114.219.913,81
		previsione di cassa	109.834.720,80	0,00	0,00	109.834.720,80

Consiglio Regionale Piemonte		Variazioni n. 32 del 2023					Allegato B)
ENTRATA - 2023							
			Importo Iniziale	Variazione	Variazione	Saldo	Importo Finale
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento		0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate		Stanziamiento	114.219.913,81	0,00	0,00	0,00	114.219.913,81
		Cassa	116.175.165,52	0,00	0,00	0,00	116.175.165,52
		Residuo	43.979.171,52	0,00	0,00	0,00	43.979.171,52
SPESA - 2023							
			Importo Iniziale	Variazione	Variazione	Saldo	Importo Finale
1	Titolo 1 - Spese correnti						
Totale MacroAggregato 1030000		Stanziamiento	22.406.258,96	0,00	32.200,00	-32.200,00	22.374.058,96
		Cassa	24.037.796,29	0,00	32.200,00	-32.200,00	24.005.596,29
		Residuo	1.631.537,33	0,00	0,00	0,00	1.631.537,33
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamiento	2.802.925,16	32.200,00	0,00	32.200,00	2.835.125,16
		Cassa	4.218.020,05	32.200,00	0,00	32.200,00	4.250.220,05
		Residuo	1.415.094,89	0,00	0,00	0,00	1.415.094,89
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	218.200,00	32.200,00	32.200,00	0,00	218.200,00
		Cassa	389.665,17	32.200,00	32.200,00	0,00	389.665,17
		Residuo	171.465,17	0,00	0,00	0,00	171.465,17
Totale generale delle Spese		Stanziamiento	114.219.913,81	32.200,00	32.200,00	0,00	114.219.913,81
		Cassa	109.328.914,90	32.200,00	32.200,00	0,00	109.328.914,90
		Residuo	6.955.251,71	0,00	0,00	0,00	6.955.251,71

Consiglio Regionale Piemonte		Variazioni n. 32 del 2023					Allegato C)
ENTRATA - 2023							
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione	Variazione	Saldo	Importo Finale
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento		0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
		Residuo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate		Stanziamiento	114.219.913,81	0,00	0,00	0,00	114.219.913,81
		Cassa	116.175.165,52	0,00	0,00	0,00	116.175.165,52
		Residuo	43.979.171,52	0,00	0,00	0,00	43.979.171,52
SPESA - 2023							
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione	Variazione	Saldo	Importo Finale
1	Titolo 1 - Spese correnti						
16040 / 4	ORGANIZZAZIONE EVENTI ORGANISMI CONSULTIVI - SERVIZI	Stanziamiento	32.200,00	0,00	32.200,00	-32.200,00	0,00
		Cassa	32.200,00	0,00	32.200,00	-32.200,00	0,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1030000		Stanziamiento	22.406.258,96	0,00	32.200,00	-32.200,00	22.374.058,96
		Cassa	24.037.796,29	0,00	32.200,00	-32.200,00	24.005.596,29
		Residuo	1.631.537,33	0,00	0,00	0,00	1.631.537,33
16043 / 4	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - ORGANISMI CONSULTIVI	Stanziamiento	186.000,00	32.200,00	0,00	32.200,00	218.200,00
		Cassa	357.465,17	32.200,00	0,00	32.200,00	389.665,17
		Residuo	171.465,17	0,00	0,00	0,00	171.465,17
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamiento	2.802.925,16	32.200,00	0,00	32.200,00	2.835.125,16
		Cassa	4.218.020,05	32.200,00	0,00	32.200,00	4.250.220,05
		Residuo	1.415.094,89	0,00	0,00	0,00	1.415.094,89
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	218.200,00	32.200,00	32.200,00	0,00	218.200,00
		Cassa	389.665,17	32.200,00	32.200,00	0,00	389.665,17
		Residuo	171.465,17	0,00	0,00	0,00	171.465,17
Totale generale delle Spese		Stanziamiento	114.219.913,81	32.200,00	32.200,00	0,00	114.219.913,81
		Cassa	109.328.914,90	32.200,00	32.200,00	0,00	109.328.914,90

	Residuo	6.955.251,71	0,00	0,00	0,00	6.955.251,71
--	---------	--------------	------	------	------	--------------

Delibera n. 364/2023 - Cl. 1.20.2

Oggetto: PATROCINI ONEROSI EX ART. 3, COMMA 1, LETTERA C) DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATA CON DUP N. 32/2023 - BANDO 2023 - 2° PERIODO E SCADENZA SUPPLETIVA - VARIAZIONE AL BILANCIO - AUTORIZZAZIONE. (FF/MP)

L'anno 2023, il giorno 8 novembre alle ore 15.00 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

PATROCINI ONEROSI EX ART. 3, COMMA 1, LETTERA C) DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATA CON DUP N. 32/2023 - BANDO 2023 - 2° PERIODO E SCADENZA SUPPLETIVA - VARIAZIONE AL BILANCIO - AUTORIZZAZIONE. (FF/MP)

Vista la DUP n. 291/2022 “Criteri e modalità per l’organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocini in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 di cui alla DUP n. 202/2021. Modificazioni all’articolato e approvazione del nuovo testo coordinato” e successive modifiche di cui alla DUP n. 32/2023;

Vista la deliberazione n. 292/2022 relativa a “Bando pubblico per la concessione di patrocini onerosi a sostegno di iniziative promosse da Enti pubblici e privati ai sensi dell’art. 12 dei ‘Criteri e modalità per l’organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocini in attuazione della legge regionale 14.1.77, n. 6’ adottati dall’Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 291 del 28/12/2022 – Anno 2023”;

Considerato che, sulla base delle istanze pervenute e degli importi erogati nel 2022, per il Bando 2023 si è stabilito di destinare al capitolo relativo agli Enti privati la somma di € 320.000,00, mentre al capitolo relativo agli Enti pubblici la somma di € 120.000,00;

Tenuto conto che, a seguito dell’assegnazione dei patrocini onerosi - Enti pubblici e privati - Bando 2023, valutati positivamente dalla Commissione nel 1° periodo, sui relativi capitoli di bilancio residuano le seguenti disponibilità:

Capitolo 17040 art. 1 - Enti privati € 196.950,00

Capitolo 17042 art. 1 - Enti pubblici € 87.650,00;

Tenuto conto che gli uffici competenti, a seguito di una previsione sulle assegnazioni di contributi alle domande ancora da analizzare, hanno ritenuto le suddette disponibilità insufficienti a soddisfare tutte le richieste di contributo pervenute;

Ritenuto che, nel rispetto del principio di equità, occorre garantire lo stesso trattamento ai soggetti che hanno presentato istanza di patrocinio oneroso per il 2° periodo e per la scadenza suppletiva;

Tenuto conto che il Bando in oggetto stabilisce che l'Ufficio di Presidenza può definire con variazioni di bilancio ulteriori disponibilità, oltre all'importo complessivamente stanziato, per il sostegno dei patrocini onerosi qualora le risorse disponibili non siano sufficienti;

Ritenuto pertanto, in relazione a quanto su espresso, di autorizzare gli uffici competenti a procedere, al termine della valutazione delle istanze da parte della Commissione preposta e della stesura della graduatoria finale, a predisporre una proposta di variazione di bilancio al fine di reperire le risorse necessarie all'erogazione dei patrocini onerosi ai soggetti ritenuti idonei;

L'Ufficio di Presidenza, all'***unanimità dei presenti***,

DELIBERA

1. di autorizzare gli uffici competenti a procedere, al termine della valutazione delle istanze da parte della Commissione preposta e della stesura della graduatoria finale, a predisporre una proposta di variazione di bilancio al fine di reperire le risorse necessarie all'erogazione dei patrocini onerosi ai soggetti risultati idonei;

2. di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione della variazione di bilancio incrementando il capitolo e l'articolo di riferimento, al fine di garantire la copertura finanziaria della graduatoria predisposta dalla Commissione preposta.

Delibera n. 365/2023 - Cl. 2.1

Oggetto: NUOVO FLUSSO PROCEDURALE E ALLEGATA MODULISTICA IN ORDINE ALLA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI FINANZIARI DELLE LEGGI REGIONALI E ALLA DEFINIZIONE DELLA RELATIVA TIPOLOGIA DI COPERTURA. (FP)

L'anno 2023, il giorno 8 novembre alle ore 15.00 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

NUOVO FLUSSO PROCEDURALE E ALLEGATA MODULISTICA IN ORDINE ALLA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI FINANZIARI DELLE LEGGI REGIONALI E ALLA DEFINIZIONE DELLA RELATIVA TIPOLOGIA DI COPERTURA. (FP)

visti:

- l'articolo 81 della Costituzione;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e in particolare l'articolo 17;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e in particolare l'articolo 38;
- l'articolo 1, commi 2 e 8, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- gli articoli 34, 62, 69 e 70 dello Statuto della Regione;
- gli articoli 34, 82 e 84 del Regolamento interno del Consiglio regionale;
- la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);

dato atto che a seguito dei rilievi contenuti nelle Relazioni della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte sulle tipologie delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi regionali della Regione Piemonte pubblicate nell'anno 2014 (deliberazione del 19 maggio 2015, n. 75/2015/RQ) e nell'anno 2015 - 2016 (deliberazione del 12 giugno 2017, n. 146/2017/RQ), con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 60 del 15 marzo 2018, e con analoga deliberazione della Giunta regionale n. 1-6667/2018 del 29 marzo 2018, si approvava il flusso procedurale per la quantificazione degli oneri finanziari e per la definizione della relativa tipologia di copertura inerente alle leggi regionali, comprensivo del modello di relazione tecnico-finanziaria, del modello di emendamento e della scheda relativa alla verifica della quantificazione degli oneri e della tipologia di copertura finanziaria degli oneri previsti, con i seguenti allegati:

- **Allegato A** – flusso procedurale per la quantificazione degli oneri finanziari delle leggi regionali e la definizione delle relative coperture;
- **Allegato 1** – relazione tecnico-finanziaria;
- **Allegato 2** – modello emendamento;
- **Allegato 3** – scheda relativa alla verifica della quantificazione degli oneri e della tipologia di copertura finanziaria degli oneri previsti;

rilevato che la Sezione regionale di controllo nelle relazioni sulle tipologie delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi regionali della Regione Piemonte pubblicate nell'anno 2019 (deliberazione del 6 agosto 2020 n. 95/2020/RQ), pur manifestando un complessivo giudizio positivo sul miglioramento conseguito nella qualificazione e quantificazione degli oneri finanziari sulle leggi regionali, a seguito dell'adozione del flusso procedurale sperimentato nel corso delle annualità 2018 e 2019, aveva rilevato il permanere di alcune criticità;

preso atto che, al fine di rimediare alle criticità rilevate dalla Corte dei Conti, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 dicembre 2020, n. 202, ed analogo deliberazione della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 1-2782, si era provveduto all'adozione di modifiche ed integrazioni al flusso procedurale a suo tempo approvato, con interventi sull'Allegato 1 alla deliberazione n. 60/2019, finalizzati in particolare all'introduzione di apposite linee guida destinate a supportare i proponenti dei progetti di legge nella compilazione della documentazione finanziaria posta a corredo del provvedimento legislativo in fase di presentazione;

considerata inoltre la relazione della Sezione regionale di controllo per il Piemonte sulle tipologie delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi regionali pubblicate nell'anno 2021 (deliberazione del 17 giugno 2022 n. 82/2022/SRCPIE/RQ) e tenuto conto che, nell'ambito del contraddittorio orale durante l'adunanza pubblica del 19 maggio 2022 alla presenza dei vertici del Consiglio e della Giunta regionale, è stato condiviso l'auspicio per il futuro, di una massima valorizzazione dello sforzo interpretativo e organizzativo posto in essere nel corso degli ultimi anni sulle tematiche relative alla tutela degli equilibri di bilancio, come richiesto dai vigenti principi contabili;

considerato inoltre che, sia nel corso dell'incontro svolto dalla Commissione bilancio del Consiglio regionale con i magistrati della sezione regionale della Corte dei conti in data 29 marzo 2023, e sia durante il contraddittorio orale durante l'adunanza pubblica del ----27 aprile 2023 propedeutico alla stesura della relazione sugli oneri finanziari delle leggi regionali approvate nell'anno 2022, è nuovamente sottolineata la necessità di introdurre al flusso condiviso ulteriori meccanismi correttivi volti ad affinare le tecniche di qualificazione, quantificazione e copertura degli oneri sottesi ai provvedimenti normativi in modo da assicurare ai Consiglieri regionali, al momento di approvazione definitiva delle leggi, la piena consapevolezza delle ricadute finanziarie che queste comportano;

ritenuto pertanto di intervenire ulteriormente sul flusso procedurale relativo agli oneri finanziari delle leggi regionali, per superare le criticità evidenziate dalla Sezione regionale della Corte dei Conti, adottando nuove misure volte a consentire una migliore valutazione dell'impatto finanziario di ciascun provvedimento, ed in particolare di disporre:

- l'anticipazione del coinvolgimento dell'Assessorato e delle direzioni competenti per materia nella valutazione dell'impatto finanziario dei provvedimenti fin dall'inizio dell'iter del provvedimento in commissione;
- l'assegnazione di tutti i progetti di legge ad opera del Presidente del Consiglio regionale, anche alla Commissione bilancio in sede consultiva, sia nei casi in cui il progetto iniziale contenga la formulazione di una norma finanziaria, sia nei casi in cui esso sia corredato da clausola di invarianza o neutralità finanziaria, prevedendo inoltre che tale disciplina trovi applicazione anche per i progetti di legge assegnati in sede legislativa alle commissioni consiliari, nonché per i casi di richiamo in Aula dei provvedimenti;
- l'aggiornamento progressivo dell'allegato 3 del flusso oneri, già nella fase antecedente l'espressione del parere finanziario rilasciato dalla Prima Commissione consiliare;
- l'acquisizione, durante l'esame del provvedimento in Commissione, di una attestazione, rilasciata dalla direzione della Giunta regionale competente per materia, relativa alla congruità della quantificazione degli oneri specifici che il progetto di legge comporta, alla correttezza della qualificazione giuridica della spesa, nonché all'identificazione della idonea copertura, suscettibile di ulteriore aggiornamento in caso di modifiche sostanziali del provvedimento durante l'esame in Aula;
- il rilascio, da parte della Direzione risorse finanziarie e patrimonio, a seguito della trasmissione da parte dei competenti uffici del Consiglio regionale della versione definitiva della relazione tecnico-finanziaria e della attestazione di congruità resa dalla direzione regionale competente per materia, di una attestazione di copertura e regolarità contabile ovvero di una attestazione di assenza o invarianza finanziaria della spesa, documentazione ai fini del confezionamento definitivo della relazione finale da pubblicare sul sito internet del Consiglio regionale;

ritenuto pertanto di approvare un nuovo flusso procedurale per la quantificazione degli oneri finanziari delle leggi regionali e alla definizione della relativa tipologia di copertura, per recepire le modifiche sopra riassunte, provvedendo pertanto alla sostituzione del flusso procedurale approvato con le precedenti deliberazioni n. 60/2018 e n. 202/2020, da trasmettere alla Giunta regionale per l'approvazione, ferme restando eventuali specifiche disposizioni peculiari ai processi organizzativi di ciascun organismo;

ritenuto, a seguito dei correttivi apportati al flusso procedurale, di apportare ulteriori modifiche anche alla relazione tecnico finanziaria iniziale, al fine di assicurare, fin dalla fase di presentazione del progetto di legge, una migliore rappresentazione della qualificazione giuridica della spesa e delle ricadute finanziarie sottese all'iniziativa legislativa;

preso atto che il nuovo flusso procedurale è stato oggetto di condivisione da parte dell'Ufficio di Presidenza nella seduta del 26 luglio 2023 e che il Presidente del Consiglio regionale, con propria nota del 1 agosto 2023, ha provveduto a trasmetterne i contenuti al Presidente della Giunta regionale affinché, con apposita deliberazione, venissero approvati formalmente;

vista la deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 27-7627 di approvazione del nuovo flusso condiviso tra Consiglio e Giunta regionale per la quantificazione degli oneri finanziari delle leggi regionali e alla definizione della relativa tipologia di copertura;

L'Ufficio di Presidenza, all'*unanimità dei presenti*,

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il nuovo flusso procedurale per la quantificazione degli oneri finanziari delle leggi regionali e la definizione delle relative coperture, di cui all'Allegato A, in sostituzione del flusso procedurale approvato con le precedenti deliberazioni n. 60/2018 e n. 202/2020;

2) di allegare alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, il nuovo **Allegato A** di cui al punto precedente, con i relativi e seguenti allegati:

- **Allegato 1** – relazione tecnico-finanziaria;

- **Allegato 2** – modello emendamento;

- **Allegato 3** – scheda relativa alla verifica della quantificazione degli oneri e della tipologia di copertura finanziaria degli oneri previsti;

3) di disporre, a decorrere dall'approvazione della presente deliberazione, la cessazione degli effetti delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 60 del 15 marzo 2018 (Approvazione del flusso procedurale relativo alla quantificazione degli oneri finanziari delle leggi regionali e alla definizione della relativa tipologia di copertura);

- n. 202 del 29 dicembre 2020 (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 60/2018 – flusso procedurale e allegata modulistica in ordine alla quantificazione degli oneri finanziari delle leggi regionali e alla definizione della relativa tipologia di copertura – Modifica Allegato 1 dell'Allegato A).

Allegato A

FLUSSO PROCEDURALE PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI FINANZIARI DELLE LEGGI REGIONALI E LA DEFINIZIONE DELLA RELATIVA TIPOLOGIA DI COPERTURA

Il flusso procedurale per le fasi di quantificazione degli oneri finanziari delle leggi regionali e di definizione della relativa tipologia di copertura si sviluppa attraverso le fasi sotto descritte.

A) INIZIATIVA

1) Adozione dei disegni di legge da parte della Giunta regionale

Il flusso procedurale relativo all'**adozione dei disegni di legge**, si articola nelle fasi delineate nel presente paragrafo ed in quelli descritti nei successivi punti B, C, D, E ed F.

Il flusso si applica ai **disegni di legge** sia che comportino **nuovi o maggiori oneri ovvero diminuzioni di entrate** da sostenere con opportune coperture finanziarie, sia che presentino la **clausola di invarianza** - provvedendo in tal caso alla quantificazione e eventuale copertura degli oneri finanziari che gli stessi implicano sia infine che contengano la **clausola di neutralità** finanziaria, in quanto si postula che il provvedimento non comporti oneri,

I disegni di legge sono predisposti **dalla Direzione competente per materia** e presentati dall'Assessore proponente e corredati della **relazione tecnico-finanziaria redatta secondo il modello di cui all'allegato 1**, in modo puntuale ed esaustivo in riferimento alle singole voci ivi previste, validata dalla medesima Direzione proponente. Il controllo strutturale e tecnico-contabile svolto dalla Direzione competente ha lo scopo di evidenziare le modalità per l'accertamento dei risultati economici, finanziari e di efficienza da raggiungere nell'attuazione dei servizi, dei programmi e dei progetti posti dall'intervento normativo in relazione alle competenze, procedendo alla valutazione degli effetti finanziari e della loro puntuale applicazione contabile e garantendo, altresì, forme di controllo di natura gestionale e strategica volte al potenziamento degli strumenti di salvaguardia degli equilibri economico-finanziari.

Al fine di rafforzare la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione contabile, il testo del disegno di legge deve essere preventivamente trasmesso, a cura della Direzione regionale proponente, alla Direzione Risorse finanziarie e patrimonio ed alla Direzione della Giunta regionale per l'avvio dell'iter presso la Giunta regionale (distribuzione e successiva approvazione).

La **Direzione Risorse finanziarie e patrimonio** rilascia entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento - un parere preventivo di attestazione della regolarità e correttezza dell'azione contabile del disegno di legge. Il parere di regolarità contabile e la relazione tecnico-finanziaria allegati al disegno di legge in itinere, rappresentano condizione necessaria per la ricevibilità del provvedimento presso la Giunta regionale e per la sua successiva approvazione.

La **Direzione della Giunta regionale**, a seguito della verifica svolta per quanto di competenza e dell'approvazione del disegno di legge nella seduta della Giunta regionale, provvederà ad inviare in formato elettronico al Presidente del Consiglio regionale il provvedimento adottato, comprensivo del parere e della scheda sopraccitati.

2) Predisposizione delle proposte di legge di iniziativa consiliare

Il flusso procedurale relativo alle **proposte di legge** di iniziativa consiliare, si articola nelle fasi delineate nel presente paragrafo ed in quelli descritti nei successivi punti B, C, D, E ed F.

Il flusso si applica alle proposte di legge sia che comportino **nuovi o maggiori oneri** ovvero diminuzioni di entrate da sostenere con opportune coperture finanziarie, sia che presentino la **clausola di invarianza** - provvedendo in tal caso alla quantificazione e eventuale copertura degli oneri finanziari che gli stessi implicano sia infine che contengano la **clausola di neutralità** finanziaria, in quanto si postula che il provvedimento non comporti oneri.

Il primo firmatario di ciascuna **proposta di legge** di iniziativa consiliare è tenuto a predisporre, a corredo dell'articolato, oltre alla relazione descrittiva del provvedimento, una **relazione tecnico finanziaria** redatta secondo il modello di cui **all'allegato 1**, che contiene, seppure in maniera indicativa, **i dati e i metodi di quantificazione della spesa e delle relative modalità di copertura**. Ai fini della predisposizione della relazione tecnico finanziaria e dell'eventuale norma finanziaria, laddove necessaria, il primo firmatario può avvalersi dell'apporto tecnico del Settore studi documentazione e supporto giuridico-legale, anche con eventuale confronto con la struttura competente del Consiglio e della Giunta.

B) PRESENTAZIONE E ASSEGNAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE

Ai fini della **presentazione** dei disegni di legge e delle proposte di legge e della successiva **assegnazione** da parte del Presidente del Consiglio regionale, la sussistenza della relazione tecnico finanziaria redatta secondo il modello di cui all'allegato 1 costituisce **condizione di ricevibilità ed ammissibilità**, ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

Nel caso di eventuale **assenza o invarianza di impatti finanziari** a carico del bilancio regionale legati al progetto di legge, la relazione tecnico-finanziaria esplicita gli elementi che giustificano rispettivamente l'introduzione della **clausola di neutralità o di invarianza**.

Al fine di consentire una approfondita valutazione sull'impatto finanziario di ciascun provvedimento, il Presidente del Consiglio regionale provvede **all'assegnazione di tutti i progetti di legge, oltre che alla Commissione competente per materia, anche alla Prima Commissione in sede consultiva**, sia nei casi in cui il progetto iniziale contenga la formulazione di una norma finanziaria, sia nei casi in cui lo stesso sia corredato da clausola di invarianza o neutralità di effetti finanziari diretti o indiretti sul bilancio regionale. Non sono assegnati alla prima commissione i progetti di legge al Parlamento in quanto non comportano effetti a carico del bilancio della Regione.

C) ESAME IN COMMISSIONE

1) Fase della Programmazione dei lavori

I lavori del Consiglio sono organizzati, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento interno, per sessioni quadrimestrali e per calendari bimestrali, definiti dal Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari. Tale programmazione, una volta concordata dalla Conferenza dei Presidenti, **è trasmessa dal Segretario generale a tutte le Direzioni della Giunta regionale**, al fine di rendere noto l'elenco dei provvedimenti destinati ad iniziare l'iter legislativo nel

periodo ricompreso nella programmazione lavori. Saranno parimenti trasmessi a tutte le Direzioni della Giunta i **successivi aggiornamenti** definiti in sede di Conferenza dei Presidenti.

2) Fase in Commissione referente per materia

A seguito dello svolgimento delle prime determinazioni in sede di Commissione referente, **il Presidente della Commissione**, sentiti i Vicepresidenti, **trasmette il provvedimento che ha iniziato l'iter legislativo all'Assessore o agli Assessori competenti** per materia e, per conoscenza, alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, richiedendo l'individuazione della Direzione regionale competente per materia, nonché il nominativo del dirigente/funziario che seguirà il provvedimento durante tutto l'iter legislativo, compresa la definizione, in collaborazione con gli uffici del Consiglio regionale, degli elementi inerenti gli aspetti della quantificazione degli oneri finanziari e la relativa copertura.

Per i **progetti di legge** che prevedono **la clausola di neutralità finanziaria** gli uffici del Consiglio regionale, in collaborazione con la Direzione competente per materia della Giunta, raccolgono tutte le informazioni necessarie a confermare l'assenza di effetti sulla regolarità e correttezza dell'azione contabile.

Nel caso la proposta di legge preveda una **clausola di invarianza finanziaria**, con copertura contabile e finanziaria fondata sulla riprogrammazione di risorse già iscritte a bilancio, **la Direzione competente per materia della Giunta**, per il tramite del centro di responsabilità amministrativo titolare delle risorse individuate, **trasmette alla Commissione referente la documentazione necessaria al successivo prosieguo dell'iter consiliare**. Il controllo strutturale e tecnico-contabile svolto dalla Direzione competente ha lo scopo di evidenziare le modalità per l'accertamento dei risultati economici, finanziari e di efficienza da raggiungere nell'attuazione dei servizi, dei programmi e dei progetti posti dall'intervento normativo in relazione alle competenze. Procedendo alla valutazione degli effetti finanziari e della loro puntuale applicazione contabile, la Direzione competente per materia verifica gli aspetti della quantificazione degli oneri finanziari e l'effettiva capienza delle relative coperture mediante le risorse già iscritte a bilancio, garantendo altresì forme di controllo di natura gestionale e strategica volte al potenziamento degli strumenti di salvaguardia degli equilibri economico-finanziari.

Nel caso siano previste **nuove o maggiori spese a carico del bilancio regionale**, oppure previsioni in aumento o in diminuzione di entrate, **la Direzione competente per materia della Giunta trasmette alla Commissione referente la documentazione necessaria alla quantificazione delle entrate e della spesa, e all'idoneità della copertura finanziaria**.

Durante l'iter legislativo nella Commissione referente, **per l'eventuale presentazione di emendamenti**, sia da parte della Giunta regionale, sia di iniziativa consiliare, **è utilizzato il modello di cui all'allegato 2**, che prevede la specificazione delle implicazioni di carattere finanziario della proposta emendativa.

Per la presentazione degli emendamenti di iniziativa consiliare, il primo firmatario può avvalersi dell'apporto tecnico del Settore studi documentazione e supporto giuridico-legale, anche con eventuale confronto con la struttura del Consiglio regionale competente per gli aspetti finanziari.

La **Commissione referente**, esaminato l'articolato e gli eventuali emendamenti, esprime il **parere di massima** sul testo del provvedimento come risultante dai lavori della Commissione **e ne dispone la trasmissione alla Prima Commissione consiliare per l'espressione del parere sulla disposizione finanziaria, ivi compresa l'eventuale clausola di neutralità o invarianza**.

Prima dell'inoltro della richiesta di parere alla Prima Commissione, gli uffici del Consiglio regionale, avvalendosi della collaborazione della Direzione della Giunta competente per materia, provvedono **all'aggiornamento della scheda finanziaria – allegato 3 al testo del provvedimento su cui la Commissione ha espresso il parere di massima**, raccogliendo tutte le informazioni necessarie a giustificare la disposizione finanziaria, compresa l'eventuale proposta di riformulazione della disposizione finanziaria, se necessario.

La **scheda finanziaria – allegato 3**, è quindi trasmessa, a cura degli uffici del Consiglio regionale, alla **Direzione della Giunta regionale competente per materia** affinché provveda, con **nota sottoscritta dal Direttore o suo delegato**, al rilascio di una **attestazione** relativa alla **congruità della quantificazione** degli oneri specifici che il progetto di legge comporta, alla **correttezza della qualificazione giuridica** della spesa, nonché all'identificazione della **idonea copertura**.

Il **testo del progetto di legge**, corredato dalla **scheda finanziaria - allegato 3**, dell'eventuale emendamento contenente la **riformulazione della disposizione finanziaria** e della **attestazione della Direzione della Giunta regionale competente**, è trasmesso alla **Prima Commissione** per l'espressione del parere sulla disposizione finanziaria.

Qualora gli elementi integrativi o gli approfondimenti di carattere finanziario richiesti e l'attestazione della Direzione della Giunta regionale competente **non pervengano** entro il termine utile per l'espressione del parere da parte della Prima Commissione, **la Presidenza della Prima Commissione ne dà segnalazione alla Presidenza del Consiglio regionale**, per successiva opportuna informazione alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari.

Per i provvedimenti che prevedono la **clausola di neutralità o invarianza** finanziaria la scheda finanziaria - allegato 3 è comunque aggiornata dalla struttura competente del Consiglio, e trasmessa alla Direzione competente per materia della Giunta, la quale provvede ad **attestare l'effettiva sussistenza di assenza o invarianza** finanziaria del provvedimento.

3) Fase dell'espressione del parere finanziario nella Prima Commissione

La Prima Commissione **esprime il parere sulla disposizione finanziaria, sulla base della scheda finanziaria - allegato 3 e dell'attestazione rilasciata dalla Direzione competente della Giunta regionale** e propone, se del caso, la **riscrittura della disposizione** sulla base degli elementi acquisiti. Alla seduta della Commissione partecipa l'Assessore al bilancio o altro Assessore delegato.

La documentazione istruttoria sopraindicata viene **allegata al parere espresso** dalla Prima Commissione e trasmessa da quest'ultima alla Commissione referente per il proseguimento dell'iter che si conclude con licenziamento del provvedimento.

4) Fase del licenziamento del provvedimento nella Commissione in sede referente

La **Commissione referente** conclude il proprio iter legislativo con il licenziamento del provvedimento e **trasmette all'Aula consiliare il testo approvato, la scheda finanziaria – allegato 3 aggiornata e l'attestazione rilasciata dalla Direzione della Giunta regionale competente**, documenti che costituiscono **allegati alla relazione di accompagnamento** al provvedimento licenziato.

La **relazione al testo licenziato** dalla Commissione in sede referente, con i relativi allegati di carattere finanziario è **pubblicata sul sito web del Consiglio regionale** nella sezione "Banca dati Arianna/dossier virtuale delle leggi/fase relativa all'iter del provvedimento.

Qualora la tempistica di esame del provvedimento non consenta l'acquisizione degli elementi tecnici necessari alla corretta quantificazione degli oneri e all'aggiornamento della tipologia di copertura, nonché della relativa attestazione **rilasciata dalla Direzione della Giunta regionale competente, la Commissione in sede referente** ne fa menzione nella scheda finanziaria - allegato 3, **e lo evidenzia nella relazione al testo licenziato che trasmette all'Aula per gli ulteriori adempimenti.**

D) ESAME IN AULA CONSILIARE

La **scheda finanziaria - all'allegato 3, comprensiva del parere rilasciato dalla Prima Commissione e della attestazione rilasciata dalla Direzione della Giunta regionale competente è resa disponibile** sul supporto alle sedute nella fase dell'Assemblea regionale e quindi messa a disposizione della Giunta regionale e dei Consiglieri regionali ai fini della valutazione degli effetti finanziari del provvedimento, nonché ai fini della predisposizione di eventuali emendamenti.

Qualora dalla scheda finanziaria - allegato 3 si evidenzi, a seguito della tempistica di esame del provvedimento, **l'incompleta acquisizione degli elementi tecnici** necessari alla corretta quantificazione degli oneri e all'aggiornamento della tipologia di copertura, **la Presidenza del Consiglio regionale ne dà conto in sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari** al fine del conseguente perfezionamento.

1) Emendamenti in Aula

Gli emendamenti presentati dalla Giunta regionale, dai Consiglieri regionali o dai relatori sono predisposti sulla base del **modello di cui all'allegato 2 al fine della loro ricevibilità**. Per la presentazione degli emendamenti di iniziativa consiliare, il primo firmatario può avvalersi dell'apporto tecnico del Settore studi documentazione e supporto giuridico-legale, anche con eventuale confronto con gli uffici del Consiglio regionale competenti per gli aspetti finanziari.

Ogni **emendamento che comunque comporti effetti finanziari**, in aumento o in riduzione, deve essere accompagnato, **sempre al fine della sua ricevibilità**, da una **rispettiva proposta di emendamento alla norma finanziaria** al fine di renderla coerente con le modifiche proposte sotto il profilo finanziario.

Per gli emendamenti di iniziativa consiliare relativi alla norma finanziaria, è necessaria, al momento della relativa votazione, **l'acquisizione dell'attestazione di regolarità finanziaria**, comprensiva della relativa quantificazione, rilasciata dalle **competenti direzioni della Giunta regionale** e accompagnata dal **parere dell'Assessore competente in materia di bilancio**.

Gli emendamenti di iniziativa della Giunta regionale relativi alla norma finanziaria devono essere corredati, già al momento della presentazione, dell'**attestazione di regolarità finanziaria**, comprensiva della relativa quantificazione, rilasciata dalle **competenti direzioni della Giunta regionale** e **accompagnata dal parere dell'Assessore competente per materia e dell'Assessore al bilancio**.

Ai sensi dell'art. 84, comma 10, del regolamento interno del Consiglio regionale, tutti gli emendamenti che incidono sul bilancio sono esaminati dalla Prima commissione consiliare ai fini dell'espressione del parere di competenza.

2) Approvazione finale del progetto di legge

Dopo la votazione finale da parte dell'Assemblea regionale dell'intero testo del provvedimento, sia di iniziativa consiliare sia della Giunta regionale, gli uffici del Consiglio regionale, **entro i termini di pubblicazione** del testo di legge sul Bollettino Ufficiale della Regione, trasmettono il **testo definitivo** del provvedimento e la **scheda finanziaria - allegato 3 aggiornata** al testo approvato alla **Direzione competente della Giunta regionale** affinché provveda, con **nota sottoscritta dal Direttore o suo delegato**, all'eventuale **ulteriore revisione** della scheda stessa ovvero alla **conferma dei contenuti** in essa riportati.

Al ricevimento del riscontro fornito dalla Direzione competente per materia, **gli uffici del Consiglio regionale** trasmettono alla **Direzione risorse finanziarie e patrimonio** l'intera documentazione per il **rilascio dell'attestazione di copertura e regolarità contabile o dell'attestazione di assenza o invarianza finanziaria della spesa, qualora siano presenti nel testo le relative clausole.**

E) RELAZIONE CONCLUSIVA

Gli uffici del Consiglio regionale, ricevuta l'attestazione della Direzione risorse finanziarie e patrimonio, predispongono una **relazione conclusiva** del provvedimento al fine di dare conto delle ricadute finanziarie del progetto di legge e dei correlati elementi caratterizzanti.

La relazione conclusiva è corredata dalla scheda finanziaria - allegato 3 aggiornata e dall'attestazione di copertura e regolarità contabile rilasciata dalla Direzione risorse finanziarie e patrimonio ed è pubblicata sul sito web del Consiglio regionale nella sezione "Banca dati Arianna/dossier virtuale delle leggi", nella fase di vigenza alla voce "relazione tecnico-finanziaria conclusiva".

F) DISCIPLINA NEI CASI DI ASSEGNAZIONE IN SEDE LEGISLATIVA E DI RICHIAMO IN AULA DEL PROVVEDIMENTO

1) Fase della Commissione operante in sede legislativa

Nel caso di assegnazione del provvedimento alla Commissione di merito "in sede legislativa" (ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento Interno del Consiglio), **il Presidente della Commissione consiliare** in sede legislativa, sentiti i vicepresidenti, dopo la calendarizzazione del provvedimento, **trasmette il provvedimento all'Assessore competente per materia**, al fine di richiedere l'acquisizione degli elementi inerenti gli aspetti della quantificazione degli oneri finanziari e la relativa copertura, richiedendo altresì l'individuazione della Direzione regionale competente per materia, nonché il nominativo del dirigente/funziario che seguirà il provvedimento durante tutto l'iter legislativo.

Anche in caso di assegnazione del provvedimento in sede legislativa, gli uffici del Consiglio, in collaborazione con le competenti strutture della Giunta, provvedono alla **compilazione della scheda finanziaria - allegato 3** per il monitoraggio degli oneri finanziari sulla base dell'evoluzione del testo durante l'iter legislativo e richiedono alla **Direzione competente della Giunta regionale** il rilascio, con **nota sottoscritta dal Direttore o suo delegato**, di una **attestazione** relativa alla **congruità della**

quantificazione degli oneri specifici che il progetto di legge comporta, alla **correttezza della qualificazione giuridica della spesa**, nonché all'identificazione della **idonea copertura**, ovvero dell'attestazione di **assenza o invarianza finanziaria della spesa**, qualora siano presenti nel testo le relative clausole.

La Commissione in sede legislativa trasmette alla Prima Commissione per **l'espressione del parere** di competenza il testo del progetto di legge, corredato dalla scheda aggiornata di cui all'allegato 3, dell'eventuale emendamento contenente la riformulazione della disposizione finanziaria e della **attestazione rilasciata dalla Direzione della Giunta regionale competente**.

La Prima Commissione, **esprime il proprio parere utilizzando quali documenti istruttori, la scheda finanziaria - allegato 3 e l'attestazione rilasciata dalla Direzione della Giunta regionale competente** e successivamente trasmette alla Commissione in sede legislativa il proprio parere con la relativa documentazione allegata per il proseguimento dell'iter che si concluderà in tale sede con l'approvazione del testo di legge definitivo, e la predisposizione della relazione conclusiva da pubblicare sul sito del Consiglio regionale, comprensiva **dell'attestazione di copertura e regolarità contabile**.

2) Fase in caso di richiamo in Aula del provvedimento

Qualora il progetto di legge non abbia concluso il proprio iter legislativo nella fase di Commissione in sede referente a causa del c.d. "richiamo in Aula" (di cui all'articolo 37, comma 4 del Regolamento Interno del Consiglio), le procedure di trasmissione del provvedimento all'assessore competente per materia, al fine di richiedere l'acquisizione degli elementi inerenti gli aspetti della quantificazione degli oneri finanziari e la relativa copertura, l'individuazione della Direzione regionale competente per materia, nonché il nominativo del dirigente/funziario di riferimento, avviene, direttamente ad opera delle strutture dell'Aula consiliare qualora il provvedimento non abbia mai avviato il proprio iter presso la Commissione referente.

La compilazione della scheda finanziaria - allegato 3 per il monitoraggio degli oneri finanziari avviene ad opera degli uffici del Consiglio in collaborazione con le competenti strutture della Giunta, che provvedono a richiedere alla Direzione competente della Giunta regionale il rilascio, con nota sottoscritta dal Direttore o suo delegato, di una **attestazione** relativa alla **congruità della quantificazione degli oneri specifici** che il progetto di legge comporta, alla **correttezza della qualificazione giuridica della spesa**, nonché all'identificazione della **idonea copertura**, ovvero **dell'attestazione di assenza o invarianza finanziaria della spesa**, qualora siano presenti nel testo le relative clausole.

L'iter legislativo prosegue con le procedure già descritte per l'esame in sede referente del provvedimento, comprensive pertanto dell'acquisizione della documentazione necessaria per il parere della Prima Commissione, per l'approvazione del testo finale e per la pubblicazione della relazione conclusiva, comprensiva **dell'attestazione di copertura e regolarità contabile**.

ALLEGATO 1

**RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
PROPOSTA/DISEGNO DI LEGGE REGIONALE**

(ai sensi dell'articolo 69 Statuto, articolo 82 Regolamento interno)

PARTE A

Proposta di legge (Consiglio) / Disegno di legge (Giunta) N. _____

PRIMO/A FIRMATARIO/A DDL/PDL: _____

TITOLO: _____

1) DESCRIZIONE ELEMENTI INFORMATIVI SINTETICI IN ORDINE AL
CONTESTO / OBIETTIVO DEL DISEGNO DI LEGGE:

2) PREVISIONE DI ONERI FINANZIARI (DIRETTI/INDIRETTI)

(si / no)

3) PRESENZA CLAUSOLA FINANZIARIA

(si / no)

se presente specificare la tipologia di clausola:

a) neutralità	b) invarianza	c) salvaguardia
---------------	---------------	-----------------

PARTE B

1) INDICAZIONI SULLA PRESENZA DI ONERI FINANZIARI PRESUNTI (DIRETTI/INDIRETTI) DERIVANTI DAL PROGETTO DI LEGGE E RELATIVA QUANTIFICAZIONE SOMMARIA (da compilare eccetto che sia prevista la clausola di neutralità)

NATURA SPESA:	spesa corrente / conto capitale
TIPOLOGIA SPESA	annuale / pluriennale rimodulabile / non rimodulabile ricorrente /non ricorrente
VINCOLI	obbligatoria / non obbligatoria

Riportare nella tabella tutti gli articoli evidenziando se comportano oneri che richiedono copertura finanziaria. Nel caso di commi con più effetti finanziari, dettagliare per comma.

ONERI FINANZIARI PREVISTI							
ARTICOL O, (comma)	ONERI (SI/NO)	DATI - CRITERI - METODI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI	NATURA SPESA / TIPOLOGIA SPESA / VINCOLI	MISSIONE PROGRAMMA CAPITOLO (a)	STIMA ONERI ANNO X	STIMA ONERI ANNO X+1	STIMA ONERI ANNO X+2
	NO	<i>(Non vi è insorgenza di oneri diretti e indiretti, trattandosi di obiettivi e finalità della legge.)</i>					
	SI	<i>(presenza di oneri - quantificati sulla base...)</i>					
Totale oneri complessivi (indicare il totale degli oneri per ogni anno del triennio considerato)							

(a) indicare il numero del capitolo di spesa previsto se esistente o "nuovo"

Nella parte della tabella relativa agli oneri finanziari derivanti dal progetto di legge ed alla relativa quantificazione sommaria occorre indicare:

- la missione e il programma in cui per materia ricadono gli oneri,
- Natura spesa: indicare se c/corrente o c/capitale
- Tipologia della spesa: carattere annuale o pluriennale; una tantum o continuativa/ricorrente; obbligatoria non obbligatoria;

2) COPERTURE FINANZIARIE (per gli articoli che prevedono oneri finanziari)

COPERTURA FINANZIARIA					
ARTICOLO	MODALITÀ COPERTURA:	MISSIONE, PROGRAMMA, CAPITOLO DI SPESA (oppure Titolo e Tipologia di entrata)	ANNO X	ANNO X+1	ANNO X+2
	- Mediante riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa - Mediante utilizzo accantonamenti presenti in fondi speciali (di parte corrente e di parte capitale) - mediante modificazioni legislative o altre fattispecie che comportino nuove o maggiori				
	Totale coperture complessive (indicare il totale delle coperture oneri per ogni anno del triennio considerato)				

Nella parte relativa alla modalità di copertura finanziaria degli oneri occorre indicare missione/i, programma/i, titolo/i e capitolo/i in cui si va a reperire la copertura.

Tali modalità devono rispettare quanto previsto dall'articolo 38 del d. lgs. 118/2011) specificando:

- a) se la copertura finanziaria è a carico del bilancio della Regione o di altri soggetti;
- b) se la spesa è coperta attraverso il ricorso a nuove o maggiori entrate (nel caso in cui la copertura della spesa avvenga attraverso una previsione di entrata, le voci "Missione" "Programma" della tabella, sono sostituite dalle voci "Titolo" e "Tipologia dell'entrata");
- c) se si interviene in riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa. In tal caso indicare in quale missione e programma risiede la copertura e le ragioni del mancato utilizzo delle risorse per le finalità cui erano originariamente destinate;
- d) se la copertura finanziaria avviene a valere di risorse presenti in fondi speciali (fondi per nuovi provvedimenti di legge, di parte corrente o parte capitale, missione 20 programma 2003);
- e) se la copertura finanziaria coinvolge anche esercizi relativi a successivi bilanci, la legge deve farvi espresso riferimento: *"Per gli esercizi successivi al 202x agli oneri derivanti dalla presente legge si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall' articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42)*
"

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

La Relazione tecnico finanziaria deve fornire tutti gli elementi e i dati necessari, da un lato alla verifica della quantificazione della spesa, dall'altro all'adeguatezza dell'impiego di risorse finanziarie finalizzate a dare copertura finanziaria alle disposizioni contenute nel provvedimento legislativo in esame, essa rappresenta pertanto un documento illustrativo fondamentale per illustrare le modalità e dei criteri posti alla base del rispetto del parametro costituzionale applicato alla copertura finanziaria dei provvedimenti legislativi.

PARTE A

Indicazioni relative al proponente, al titolo del provvedimento legislativo, al contesto finanziario in cui si colloca l'iniziativa legislativa.

La PARTE A della presente relazione tecnico finanziaria riguarda pertanto la parte introduttiva del provvedimento legislativo, nella quale occorre compilare i campi relative al proponente, al titolo del provvedimento legislativo, al contesto finanziario in cui si colloca l'iniziativa legislativa ed alla presenza o meno di oneri e clausola finanziaria.

CASI DI NEUTRALITA' O INVARIANZA FINANZIARIA O CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA DEL PROGETTO DI LEGGE

Relativamente agli articoli per i quali si presume l'assenza di oneri diretti o indiretti per il bilancio regionale, l'articolo 17, comma 6 bis della legge 196/2009, stabilisce che:

“Per le disposizioni corredate di clausole di neutralità finanziaria, la relazione tecnica riporta la valutazione degli effetti derivanti dalle disposizioni medesime, i dati e gli elementi idonei a suffragare l'ipotesi di invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica, attraverso l'indicazione dell'entità delle risorse già esistenti nel bilancio e delle relative unità gestionali, utilizzabili per le finalità indicate dalle disposizioni medesime anche attraverso la loro riprogrammazione. In ogni caso, la clausola di neutralità finanziaria non può essere prevista nel caso di spese di natura obbligatoria”.

In sostanza nel caso in cui si presuma che le misure introdotte dal progetto di legge in questione non determinino insorgenza di oneri “occulti” (nuovi o maggiori oneri diretti/indiretti) e pertanto nella Sezione 2) non vengano quantificati oneri finanziari, è **necessario comunque introdurre nel testo del progetto di legge un apposito articolo**

contenente la clausola di neutralità o di invarianza finanziaria, corredata da idonei dati ed elementi atti a motivarne tale circostanza.

Si precisa inoltre che, ai fini di un'attestazione di neutralità o invarianza finanziaria di un progetto di legge, non opera il metodo della c.d. "compensazione" tra la previsione di risparmi di spesa e l'insorgenza di nuovi oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nel progetto di legge in questione, poiché anche in tal caso per il nuovo onere dev'essere correttamente effettuata la stima e indicata la relativa copertura.

Si è in presenza di una situazione di:

- **"invarianza finanziaria"**, quando, pur in presenza di un onere stimato, allo stesso si fa fronte con le risorse umane, strumentali e finanziarie già presenti e disciplinate nell'ordinamento regionale, indicando dove vengono rinvenute le risorse necessarie a fronteggiare nuovi adempimenti introdotti dalla disposizione legislativa in esame.

Nei provvedimenti legislativi che non comportino nuovi o maggiori oneri finanziari, il proponente deve indicare nella relazione illustrativa gli elementi idonei a suffragare l'ipotesi d'invarianza della spesa, anche attraverso l'indicazione dell'entità delle risorse già esistenti e delle somme già stanziare in bilancio utilizzabili per le finalità della proposta di legge. Oltre a tale adempimento è necessario l'inserimento nel provvedimento legislativo un apposito articolo che attesti l'invarianza della spesa.

- **"neutralità finanziaria"**, quando dal contenuto di disposizione si ritiene che non si verifichi nessun effetto finanziario in termini di nuove o maggiori spese ovvero di minori entrate, andando a motivare per quali ragioni si considera neutrale tale disposizione.

Per i provvedimenti corredata da clausole di neutralità finanziaria, intesa come assenza totale di oneri derivanti dall'applicazione della legge, la relazione dovrà riportare i dati e gli elementi che giustificano l'ipotesi di una assenza di effetti negativi sui saldi di bilancio anche attraverso l'indicazione delle risorse presenti in bilancio utilizzabili per le finalità indicate dalle disposizioni medesime, fermo restando il divieto di utilizzo di risorse in essere per oneri nuovi o maggiori.

- La **clausola di salvaguardia** sono norme che nel prevedere misure fiscali di maggior gettito per assicurare il rispetto dei saldi di finanza pubblica, dispongono contestualmente che a tali misure non si procederà (c.d. disattivazione delle stesse) qualora le risorse affidate all'operare delle clausole possano essere

reperate con altri interventi. La clausola deve essere effettiva ed automatica e deve indicare le misure di riduzione delle spese o di aumenti di entrata, con esclusione del ricorso ai fondi di riserva, nel caso si verifichino o siano in procinto di verificarsi scostamenti rispetto alle previsioni di spesa.

La Corte costituzionale, con Sentenza n. 115/2012, ha affermato che, “qualora la nuova spesa si ritenga sostenibile mediante somme già allocate in una partita di bilancio, la pretesa autosufficienza non può comunque essere affermata apoditticamente, ma va corredata da adeguata dimostrazione economica e contabile”. L’obiettivo perseguito è identico: la tutela degli equilibri della finanza pubblica ciò che differisce è lo strumento utilizzato per raggiungerlo.

PARTE B

❖ Presenza di oneri finanziari presunti (diretti/indiretti) derivanti dal progetto di legge e relativa quantificazione sommaria

Riguarda la fase di quantificazione dell’onere finanziario associato al provvedimento legislativo in esame, finalizzata a fornire la valutazione sull’ammontare di nuovi o maggiori spese, ovvero di minori entrate derivanti dalla piena e completa attuazione della previsione di legge in termini di impatto sui saldi di finanza pubblica a livello regionale. Tale valutazione è inoltre indispensabile alla individuazione dell’esatta distribuzione temporale degli oneri in coerenza con i mezzi di copertura approntati per ciascun esercizio finanziario del bilancio regionale.

A livello operativo la fase di quantificazione dell’onere va affrontata procedendo articolo per articolo, verificando ogni singolo comma da cui possano derivare oneri finanziari presunti (diretti/indiretti) come conseguenza derivante dall’attuazione del progetto di legge. Le indicazioni da seguire per la compilazione dei vari campi della PARTE B sono i seguenti:

- nel caso si rilevino oneri diretti o indiretti derivanti dall’applicazione della singola disposizione, alla voce “**PRESENZA ONERI S/N**”, occorre segnalare la presenza dell’onere accanto al numero dell’articolo e del comma a cui si ricollega la presenza dell’onere;
- è necessario procedere alla “quantificazione” e “qualificazione” di tale onere, inserendo alla voce “**STIMA ONERI (PER SPESA CORRENTE E SPESA IN CONTO CAPITALE)**” l’importo dell’onere stimato;

- accanto alla voce “DATI - CRITERI – METODI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI”, descrivere le modalità e i criteri presi quale riferimento della presenza o meno dell'onere in oggetto e della sua stima;
- in fondo alla tabella inserire il totale degli oneri stimati.

❖ **Alcuni possibili criteri di quantificazione degli oneri finanziari**

I criteri di quantificazione e di qualificazione della spesa possono essere molteplici, a seconda del tipo di intervento e dall'ambito e settore in cui l'onere si colloca. Solo con finalità esemplificative si riportano alcuni criteri finalizzati alla quantificazione dell'onere finanziario indotto da una disposizione legislativa. Si raccomanda di evitare il criterio della spesa storica come unico riferimento della stima degli oneri, in quanto gli stessi vanno valutati ed aggiornati alle nuove disposizioni di legge introdotte dal provvedimento cui la relazione tecnico finanziaria si riferisce.

1. **Criterio di costo medio unitario:** consiste nell'esatta determinazione dell'onere partendo dal prezzo unitario del bene o del servizio reperibile in quel dato momento su mercato. E' necessario pertanto fare riferimenti a listini, prezziari, indicatore di costo.

Es. postazione informatica. Costo medio unitario 1000 euro. Acquisto di 10 postazioni informatiche 10.000 euro.

2. **Criterio della stima parametrica:** in assenza di elementi che consentano l'esatta determinazione della spesa indotta dalla presenza dell'onere, utilizzare, per quanto compatibile e assimilabile, una precedente iniziativa già espletata all'interno della stessa amministrazione regionale (o in altre regioni), che consenta di assumere quale parametro di quantificazione degli oneri la spesa sostenuta per tale attività, analizzando quali sono state le singole voci di spesa e la platea dei destinatari, aggiornando l'insieme dei dati disponibili alla disposizione per la quale è in atto la fase di quantificazione degli oneri. Ovviamente occorre esplicitare tutti i dati che consentano di verificare la congruità degli elementi assunti quale base di calcolo per addivenire alla quantificazione dell'onere.

Es. Organizzazione di un Convegno.

- Numero dei partecipanti;
- numero opuscoli informativi del convegno e costo unitario del singolo opuscolo;
- pubblicizzazione del convegno sui mass media, acquisto spazi pubblicitari;
- pubblicazione Relazione dell'evento, numero di copie e costo di riproduzione della singola copia;
- costo di affitto della sala in cui si tiene il convegno;
- costo per installazione supporti multimediali;

- Totale costo relativo all'organizzazione del convegno.

3. **Criterio basato su stime economiche e statistiche** (e calcoli matematici): quando la tipologia dell'onere consente una quantificazione prudenziale dello stesso mediante l'utilizzo di dati statistici in possesso all'amministrazione su di un tema specifico.

Si segnala che la Corte costituzionale con Sentenza n. 26/2013, vieta espressamente stime effettuate in modo "apodittico" (nel senso di non dimostrabile), poiché tale modalità, se autorizzata con legge produrrebbe la violazione del principio della copertura, stabilendo pertanto che quantificazione non può prescindere da stime economiche presuntive basate su calcoli matematici e statistici.

Es. interventi a sostegno vittime di violenza di genere. Nel corso dell'anno precedente, gli interventi hanno riguardato una platea di (numero soggetti), l'oggetto dell'intervento ha riguardato il patrocinio legale di tali soggetti per un costo di (spesa totale nell'anno di riferimento). Si stima prudenzialmente a livello statistico che nel corso dell'anno e per il triennio di riferimento del bilancio regionale la spesa complessiva possa essere di..... euro.

❖ **qualificazione giuridica della spesa:**

SPESE CORRENTI si intendono il complesso delle spese destinate a finanziare la gestione ordinaria delle attività dell'amministrazione pubblica.

SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento) si intendono il complesso delle spese destinate a finanziare opere pubbliche e beni immobili che producono benefici ripetuti nel tempo per l'amministrazione pubblica che li pone in essere.

Tra queste vi rientrano:

- le spese per investimenti, sia diretti che indiretti (attuati questi ultimi mediante assegnazioni di fondi ad altri soggetti);
- le spese per l'acquisizione di partecipazioni, azioni, per conferimenti e per concessioni di crediti per finalità produttive.

SPESE OBBLIGATORIE

Si tratta di spese cui corrispondono, normalmente, diritti soggettivi dei destinatari e, pertanto, la legge che le introduce si limita a prevederne, al momento della fase di quantificazione, il possibile ammontare (**c.d. previsione di spesa**). (è il caso in cui la spesa può essere solo stimata, es. pagamento stipendi). Per tali spese viene in soccorso il Fondo di riserva previsto dall'articolo 48, comma 1 lettera a) d. lgs. 118/2011:

Art. 48 Fondi di riserva

1. Nel bilancio regionale sono iscritti:

a) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore. Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi,

assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificative per espressa disposizione normativa;

SPESA NON OBBLIGATORIA

Si tratta di spese che di norma la legge ne predetermina l'importo e la durata massima (c.d. autorizzazione di spesa). (è il caso in cui la quantificazione funge da "tetto di spesa", inteso come limite massimo di stanziamento per ciascun esercizio, superato il quale si determina un'automatica cessazione dell'efficacia della legge, senza che sia necessario un intervento di rango legislativo ulteriore. L'effetto resta sospeso fino a quando non si provveda al rifinanziamento di tale legge.

SPESE RIMODULABILI

Le spese rimodulabili si dividono in:

- a) fattori legislativi, ossia le spese autorizzate da espressa disposizione legislativa che ne determina l'importo, considerato quale limite massimo di spesa, e il periodo di iscrizione in bilancio;
- b) spese di adeguamento al fabbisogno, ossia spese non predeterminate legislativamente che sono quantificate tenendo conto delle esigenze delle amministrazioni.

SPESE NON RIMODULABILI (spese inderogabili)

Le spese non rimodulabili sono quelle per le quali l'amministrazione non ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione. Le spese non rimodulabili sono definite anche «oneri inderogabili» tra i quali rientrano le cosiddette spese obbligatorie, ossia quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni e altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamento di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa.

SPESA PLURIENNALE

Per le spese pluriennali, "aventi una consistenza variabile e circoscritta nel tempo" (Corte cost. sentenza n. 26/2013), deve essere sempre indicato l'ammontare complessivo della spesa e la quota eventualmente a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi (art. 38, comma 2, d.lgs. 118/2011).

Si intendono spese aventi cioè una consistenza variabile e circoscritta nel tempo è richiesta, al pari di ogni altra legge che produce nuovi o maggiori oneri, la esplicita

indicazione non solo dei mezzi di copertura, ma anche dell'onere per l'esercizio in corso e per ciascuno degli esercizi successivi.

La legge di stabilità regionale può annualmente rimodulare le quote previste per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione e per gli esercizi successivi, nei limiti dell'autorizzazione complessiva di spesa.

SPESE CONTINUATIVE O RICORRENTI

si intendono spese caratterizzate da una costante incidenza su una pluralità indefinita di esercizi finanziari.

Per le spese ricorrenti o continuative, cioè caratterizzate da "una costante incidenza su una pluralità indefinita di esercizi finanziari" (Corte cost. sentenza n. 26/2013), la disciplina è differenziata a seconda che abbiano o meno carattere obbligatorio:

- nel primo caso (spese obbligatorie) deve essere quantificato l'onere annuale previsto per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione e indicato l'onere a regime:

- nel secondo caso (spese non obbligatorie) la quantificazione dell'onere annuo può essere rinviata alla legge di bilancio (art. 38, comma 1, d.lgs. 118/2011).

Si è in presenza sostanzialmente di un'indicazione di carattere programmatico che trova la sua fonte nella legge regionale di autorizzazione alla spesa cui dar corso nei limiti in cui l'amministrazione decida, esercizio per esercizio, di destinare risorse ad una data missione o ad uno specifico programma.

Mentre quando le spese a cui si fa riferimento hanno natura obbligatoria, occorre quantificare l'onere annuale poiché esiste il vincolo inderogabile sul bilancio di iscrivere un predeterminato ammontare di risorse da destinare alla copertura di tali spese.

SPESE UNA TANTUM

Si intende l'attuazione di un intervento o servizio non a carattere pluriennale con copertura finanziaria a carico del solo bilancio corrente.

COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI

In base alla Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", articolo 17 le modalità di copertura degli oneri finanziari sono così riassumibili:

- a) mediante utilizzo degli accantonamenti iscritti nei fondi speciali previsti dall'articolo 18 (fondi per nuovi provvedimenti legislativi);

a-bis) mediante modifica o soppressione dei parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente;

b) mediante riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa;

c) mediante modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate;

La Corte dei Conti – Sezione regionale per il Piemonte, ribadisce che non è sufficiente la sola indicazione della Missione e del Programma di spesa per garantire la dimostrazione della effettiva copertura degli oneri finanziari indicati nel provvedimento, occorre bensì *“evidenziare l’effettiva esistenza di risorse disponibili, con specificazione dei capitoli, che presentano un’eccedenza di stanziamento, le ragioni della loro sopravvenienza rispetto alle previsioni iniziali (economie, revoca o riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa), eventuali storni effettuati da tali capitoli ai nuovi...”*.

MODALITÀ DI COPERTURA DELLA SPESA (Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”	
Mediante utilizzo accantonamenti presenti in fondi speciali (di parte corrente e di parte capitale)	Indicare il Fondo speciale e la missione e programma utilizzati per la copertura sia per la parte in spesa corrente che per quella in conto capitale
Mediante modifica o soppressione dei parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente	Indicare gli estremi della modifica
Mediante riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa. La riduzione di precedenti autorizzazioni deve essere sempre espressa e analiticamente quantificata, in quanto idonea a compensare esattamente gli oneri indotti dalla nuova previsione legislativa" (Corte costituzionale sentenza n. 115/2012). Occorre inoltre un’espressa esplicitazione che dia conto sia della effettiva presenza di una disponibilità finanziaria (che presuppone che i precedenti interventi gravanti su quella posta non l’abbiano esaurita), sia delle ragioni per le quali sia rinvenibile tale disponibilità (risparmi realizzati, riduzione di precedente autorizzazione), sia del fatto che su tali risorse non gravino altri oneri derivanti da altre leggi già approvate.	indicare missione e programma utilizzati per la copertura per la quale viene operata la riduzione e la missione e il programma di destinazione delle risorse.

Mediante riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa. (segue)

Se alla nuova o maggiore spesa non è necessario trovare una copertura a parte, extrabilancio, ma vi sia, nel bilancio, un capitolo o dei capitoli che offrano una eccedenza di stanziamento che si possa destinare alla nuova o maggiore spesa, si procederà ad una riduzione delle somme assegnate a quei capitoli, con lo "storno", e all'assegnazione della differenza a nuovi capitoli o a capitoli esistenti, ma occorre sempre nella legge, per soddisfare il precetto dell'art. 81, che si faccia menzione dello storno" (Corte costituzionale sentenza n. 30/1959).

mediante modificazioni legislative o altre fattispecie che comportino nuove o maggiori entrate

Indicare motivazioni della nuova entrata e collocazione per titolo e tipologia

Modello emendamento

EMENDAMENTO

Disegno / Proposta di legge n. _____

(titolo)

Testo emendamento

Relazione/motivazione emendamento

Presenza/Assenza oneri

In caso di presenza oneri indicarne quantificazione e copertura

Riportare nella tabella soltanto gli articoli dai quali emergono oneri che richiedono copertura finanziaria.

ART.	ONERI FINANZIARI							COPERTURA FINANZIARIA				
	STIMA ONERI (VALORE)	NATURA SPESA	TIPOLOGIA SPESA	MISSIONE PROGRAMMA	PRIMA ANNUA LITA'	SECONDA ANNUALI TA'	TERZA ANNUA LITA'	MODALITÀ COPERTURA	MISSIONE PROGRAMM A (oppure Titolo e Tipologia in caso di entrata)	1^ ANNUA LITA'	2^ ANNUA LITA'	3^ ANNUA LITA'
Totale oneri complessivi												
(indicare anche il totale degli oneri per ogni anno del triennio considerato)												

Nota di compilazione:

- Nella parte della tabella relativa agli oneri finanziari occorre indicare la missione e il programma in cui per materia ricadono gli oneri, mentre nella parte relativa alla copertura occorre indicare l'effettiva missione e programma in cui si va a reperire la copertura
- Natura spesa: indicare se c/corrente o c/capitale
- Tipologia della spesa: carattere annuale o pluriennale; una tantum o continuativa; obbligatoria non obbligatoria;
- Modalità di copertura finanziaria (tali modalità devono agire nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 38 del d. lgs. 118/2011)
- Indicare se la copertura finanziaria è a carico del bilancio della Regione;
- Indicare se si interviene in riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa;
- Indicare se per la copertura si rinvia a successivi bilanci, in quanto il progetto di legge comporta oneri solo a partire dagli esercizi successivi e non contiene automatismi di spesa.
- Indicare se la copertura avviene attraverso risorse presenti in fondi speciali;

- Indicare se la spesa è coperta attraverso il ricorso a nuove o maggiori entrate (nel caso in cui la copertura della spesa avvenga attraverso una previsione di entrata, le voci “Missione” “Programma” della tabella, sono sostituite dalle voci “Titolo” e “Tipologia dell’entrata”);
- Altre modalità.

PROPOSTA RIFORMULAZIONE NORMA FINANZIARIA O INSERIMENTO DI ALTRE CLAUSOLE

Alla luce della verifica della quantificazione degli oneri e della tipologia di copertura finanziaria di cui alle sopra riportate tabelle, riformulare la proposta di norma finanziaria aggiornata con eventuale clausola di salvaguardia o proporre di inserire apposite clausole di neutralità o di invarianza

Art.....(Disposizioni finanziarie)

Clausola di neutralità

Art.....(Clausola di neutralità finanziaria)

Clausola di invarianza

Art.....(Clausola di invarianza finanziaria)

Clausola di salvaguardia

Art.....(Clausola di salvaguardia)